

Università degli Studi di Pisa



**Corso di Laurea in
Informatica Umanistica**



InformaticaUmanistica

**“Realizzazione della Visita
Virtuale del Museo Amedeo Lia”**

**Progetto di Tesi di
Valentina Toracca
Matr. N. 304865**

Anno Accademico 2007/2008

**Relatrice Prof.ssa Enrica Salvatori
Corelatrice Prof.ssa Maria Simi**

INDICE

1. Introduzione e brevi cenni sul Museo “Amedeo Lia”	3
2. Fasi di realizzazione del progetto	5
2.1 Incontri e studi preliminari alla realizzazione del progetto.....	5
2.2 Analisi visite virtuali di musei	6
2.3 Realizzazione progetto di base.....	47
2.4 Realizzazione prima bozza della visita virtuale	51
2.5 Modifiche al progetto e realizzazione versione finale della visita virtuale	58
3. Conclusioni	61
4. Webliografia e Sitografia	62
4.1 Articoli di riferimento reperiti sul web.....	62
4.2 Siti web di riferimento.....	62

1. Introduzione e brevi cenni sul Museo “Amedeo Lia”

Il progetto oggetto della relazione di tesi è consistito nella realizzazione della visita virtuale del Museo Civico della Città della Spezia “Amedeo Lia”.

Il Museo “Amedeo Lia” ha sede nel pieno centro storico della città e ospita le numerose opere d’arte donate dal collezionista Amedeo Lia al Comune della Spezia.

Amedeo Lia ha iniziato ad acquisire dipinti ed oggetti d’arte nel secondo dopoguerra, rivolgendosi in particolare al mercato europeo, e, nel suo percorso di ricerche, ha prediletto determinate categorie artistiche collegate a precisi momenti storici, eligendo a sua vera passione i fondi oro e le tavole dei cosiddetti primitivi, che costituiscono oggi il capitolo del percorso museale.

Il suo campo di interesse, relativamente sia alla cronologia che alla tipologia degli oggetti, risulta essere molto vasto.

Il museo ha sede in un antico complesso conventuale dei frati minimi di San Francesco di Paola, costruito a partire dal 1616.

A seguito di numerose opere di ristrutturazione e di conversione della destinazione d’uso dell’edificio, effettuate nel corso degli anni, si è arrivati alla ristrutturazione effettuata nel 1990 che, tramite interventi di recupero e di ristrutturazione, effettuati sulla base di indagini statistiche e cartografiche, ha restituito l’edificio che dal 1996 ospita il Museo Lia.

Il Museo è suddiviso in tredici sale tematiche più la cosiddetta “Camera delle Meraviglie”, che riprende il nome dalle stanze create, a partire dalla seconda metà del ‘500, nelle corti europee, in cui a oggetti di origine naturale (conchiglie esotiche, essenze pregiate – i cosiddetti naturalia), vengono affiancati gli artificialia, ossia arnesi strani, per forma e tipologia, prodotti dall’uomo.

Le altre sale che compongono il museo sono:

- Sala I: “Gli oggetti liturgici”, dedicata agli oggetti pertinenti al culto, quasi a voler mantenere un contatto con la primitiva destinazione chiesastica di quella parte dell’edificio;
- Sala II: “Le miniature”, dedicata ad una raccolta di miniature che rappresentano soprattutto la produzione italiana;
- Sala III: “L’Antiquarium archeologico”, in cui sono esposte strutture pre-classiche e classiche, bronzi e terrecotte archeologiche;
- Sala IV: “I fondi oro”, con cui ha inizio la sezione dei dipinti della collezione e in cui sono esposte tavole medievali la cui tecnica preparatoria consisteva nella stesura, sull’opera conclusa, del colore oro, a simboleggiare la luce del Divino;
- Sala V: “I dipinti del XV secolo”, in cui sono raggruppati i dipinti del Quattrocento, caratterizzati, rispetto ai precedenti, da un graduale passaggio alla raffigurazione di un mondo vero e reale;

- Sala VI: “I dipinti del Cinquecento”, dedicata ai dipinti del Rinascimento;
- Sala VII: “I ritratti”, in cui sono esposti dipinti databili anch’essi al periodo rinascimentale, ma accomunati dall’appartenenza al genere del ritratto;
- Sala VIII: “Gli stranieri”, che raggruppa alcuni dipinti sempre attribuibili al Cinquecento, ma di autori stranieri;
- Sala IX: “I dipinti del Seicento”, in cui sono esposte tele seicentesche che esemplificano il dibattito tra naturalismo e classicismo legato a quel periodo storico;
- Sala X: “Il Settecento”, che raggruppa i dipinti del 1700, caratterizzati da una propensione sempre maggiore alla rappresentazione del reale;
- Sala XI: “Sculpture in bronzo e marmo”, in cui è conservata la maggior parte della sezione dei bronzi e dei marmi;
- Sala XII: “Vetri, terrecotte e maioliche”, che ospita oggetti d’arte antica, medievale e moderna;
- Sala XIII: “Le nature morte”, dedicata appunto ai dipinti raffiguranti nature morte.

Delle numerose opere esposte nel Museo, i responsabili ne hanno operato una selezione per l’inserimento nella visita virtuale, effettuata sulla base di criteri di tipo valutativo, a livello di importanza storico-artistica rivestita dall’opera, ma anche in considerazione del livello di gradimento manifestato dal pubblico.

2. Fasi di realizzazione del progetto

2.1 Incontro e studi preliminari alla realizzazione del progetto

Innanzitutto, al fine di determinare l'eventuale interesse, da parte del Museo, alla realizzazione di questo progetto, è stato fissato un incontro con i responsabili del Museo stesso, nelle persone del Dott. Marmori e della Dott.ssa Giorgi, al termine del quale sono state definite, in linea generale, le caratteristiche che avrebbe dovuto avere il "prodotto finale".

In particolare è stata richiesta, data l'esistenza di un sito internet ufficiale, di mantenere, almeno a livello di aspetto grafico, le stesse caratteristiche del suddetto sito, in quanto la visita virtuale va a costituire una parte integrante del Sito ufficiale, oltre che una risorsa multimediale che potrà essere resa fruibile attraverso CD o postazioni "totem", che saranno presumibilmente installate all'interno delle sale del museo.

Si è proceduto quindi ad un'analisi delle caratteristiche del sito internet del Museo "Lia", verificando i servizi già offerti, le tipologie di linguaggi di programmazione e degli strumenti già utilizzati e le caratteristiche grafiche del layout delle pagine.

Quindi, è stata effettuata un'analisi di siti internet di alcuni musei che mettono a disposizione dell'utente la possibilità di visualizzare le opere in esposizione, finalizzata alla realizzazione di uno studio sulle modalità e sulle caratteristiche che vengono preponderatamente utilizzate nella realizzazione di strumenti interattivi analoghi a questo progetto.

La realizzazione dell'analisi, riportata di seguito, è stata effettuata su una scelta di esempi di Siti che trattassero sia musei di tipo "monotematico", sia musei ospitanti collezioni eterogenee di opere d'arte, così come di utensili e reperti storici, più affini alla tipologia di Musei nella quale può essere incluso il Museo "Amedeo Lia".

2.2 *Analisi visite virtuali di musei*

ANALISI SITO INTERNET *MUSEI VATICANI*

(mv.vatican.va/2_IT/pages/MV_Home.html)

HOMEPAGE



Il Direttore dei Musei Vaticani, Antonio Paolucci nel dare il benvenuto ai visitatori del presente sito Internet, auspica che tale mezzo informatico possa costituire un utile strumento di conoscenza e di accesso alla complessa realtà di queste collezioni d'arte che hanno ormai cinque secoli di vita e che sono meta ogni anno di oltre quattro milioni di visitatori.
Si tratta di una delle più note e famose istituzioni culturali della Santa Sede... [\[continua\]](#)

© 2003 - 2007 Musei Vaticani - Città del Vaticano
Visualizzazione consigliata: 800x600

Musei Vaticani Online

- :: **Visita** le collezioni Online
- :: **Consulta** le schede delle opere
- :: **Esplora** i dettagli di quadri, affreschi ed opere d'arte con lo strumento zoom

Visite Online

- :: **Visita virtuale panoramica** delle sale e delle opere dei Musei Vaticani Online
- :: **3 Selezioni** delle opere più importanti dei Musei Vaticani Online

Info Musei

- :: Storia dei Musei Vaticani
- :: I Settori
- :: Eventi speciali
- :: Orari, biglietti e festività
- :: Trasporti
- :: Servizi
- :: Catalogo
- :: Patrons
- :: Credits
- :: Copyright

Help

- :: Legenda
- :: Navigare nel sito
- :: Foto interattive e Visite Virtuali
- :: Indice del sito

Breve presentazione del Museo con possibilità di approfondimento

Link alla sezione "Visite Online" con breve descrizione dei contenuti

Link alla sezione "Musei Vaticani Online" con breve Descrizione dei contenuti

Istruzioni per una corretta navigazione all'interno del Sito e utilizzo degli strumenti a disposizione

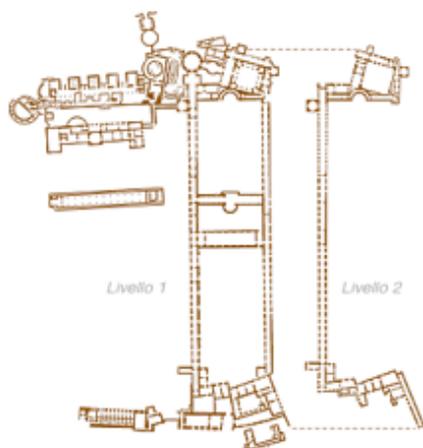
Link a pagine del sito che riportano informazioni di vario genere (storia, settori e eventi speciali, orari, biglietti, servizi offerti, pubblicazioni)

Struttura: pagine HTML – utilizzo di fogli di stile (CSS)

MUSEI VATICANI ONLINE



Musei Vaticani Online



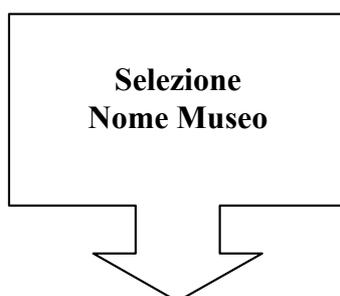
Pianta interattiva
dei Musei Vaticani

- [☐ Museo Gregoriano Egizio](#)
- [☐ Museo Gregoriano Etrusco](#)
- [☐ Cappella Sistina](#)
- [☐ Stanze di Raffaello](#)
- [☐ Pinacoteca](#)
- [☐ Museo Missionario Etnologico](#)

- » [Info: tutti i settori dei Musei Vaticani](#)

Elenco di link di accesso ai Musei
(csscript che aziona l'evidenziazione
della corrispondente area sulla pianta
al passaggio del mouse sul nome del
museo)

Struttura: pagine HTML – utilizzo di fogli di stile (CSS) e funzioni Java



Pagina singolo Museo



Musei Vaticani Online < Museo Gregoriano Egizio

- ▣ [Sala I. Iscrizioni geroglifiche su stele e statue \(2600 a.C.-600 d.C.\).](#)
- ▣ [Sala II. Costumi funerari nell'antico Egitto \(2600 a.C.-200 d.C.\).](#)
- ▣ [Sala III. Ricostruzione del Serapeo di Villa Adriana \(ca. 131 d.C.\).](#)
- ▣ [Sala IV. L'Egitto e Roma \(I-II secolo d.C.\).](#)
- ▣ [Sala V. Capolavori della statuaria faraonica \(2000 a.C.-100 d.C.\).](#)
- ▣ [Sala VI. Bronzi votivi del I millennio a.C.](#)
- ▣ [Sala VII. Figurine di bronzo e d'argilla dall'Egitto ellenistico e romano.](#)
- ▣ [Sala VIII. Tavolette cuneiformi e sigilli dalla Mesopotamia; vasi e bronzi dalla Siria-Palestina \(III-I mill. a.C.\); Rilievi palmireni \(I-III sec. d.C.\).](#)
- ▣ [Sala IX. Rilievi e iscrizioni dei palazzi Assiri \(883-612 a.C.\).](#)



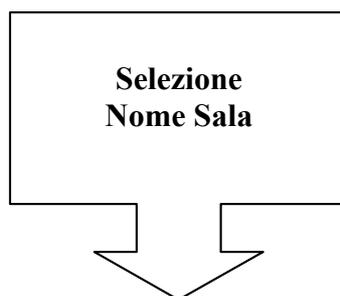
Pianta del Museo e pulsanti di navigazione che consentono il passaggio da una sala all'altra del Museo e contemporanea evidenziazione dell'area corrispondente alla sala sulla pianta

Fondato per iniziativa di Papa Gregorio XVI nel 1839, il Museo Gregoriano Egizio raccoglie monumenti e reperti dell'antico Egitto in parte provenienti da Roma e da Villa Adriana (Tivoli), dove erano stati trasferiti per lo più in età imperiale, in parte appartenuti a collezioni private, ovvero acquistati da collezionisti ottocenteschi. L'interesse di Papi per l'Egitto era legato al ruolo fondamentale attribuito a questo paese dalle Sacre Scritture nella Storia della Salvezza. Il Museo si articola in nove sale inframmezzate da un ampio emiciclo che si apre verso la terrazza del "Nicchione della Pigna", nel quale trovano posto numerose sculture. Le ultime due sale ospitano reperti provenienti dall'antica Mesopotamia e dalla Siria-Palestina.

Brevi cenni informativi sul Museo

Elenco di link di accesso alle pagine dedicate alle singole sale del Museo

Struttura: pagine HTML – utilizzo di fogli di stile (CSS) e funzioni Java



Pagina singola Sala



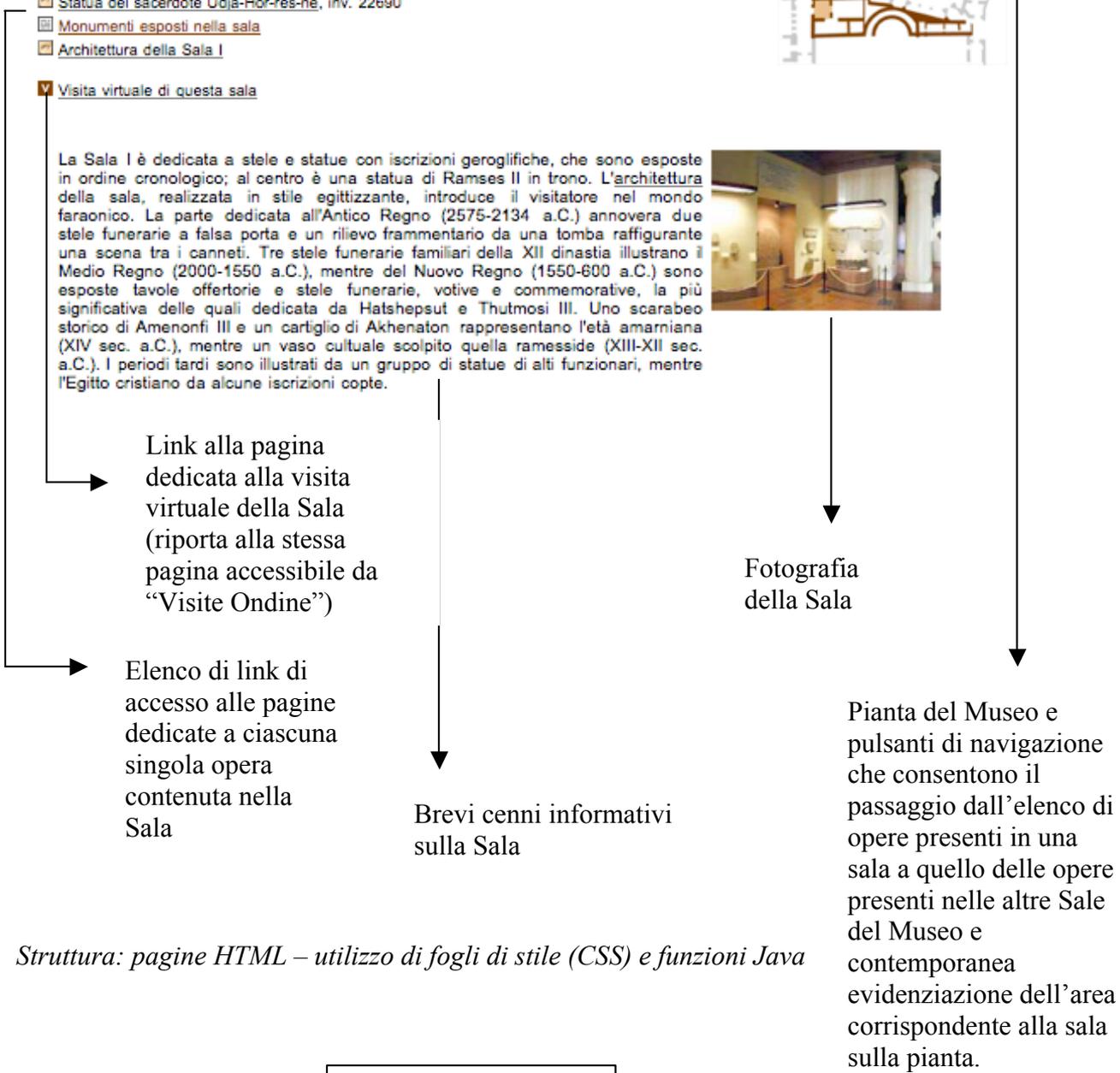
Musei Vaticani Online < Museo Gregoriano Egizio < Sala I

- Stele funeraria a "falsa porta" di Iry, amministratore della Necropoli di Giza, inv. 22775
- Stele commemorativa di Hatshepsut e Thutmosi III, inv. 22780
- Statua del sacerdote Udja-Hor-res-ne, inv. 22690
- Monumenti esposti nella sala
- Architettura della Sala I



V [Visita virtuale di questa sala](#)

La Sala I è dedicata a stele e statue con iscrizioni geroglifiche, che sono esposte in ordine cronologico; al centro è una statua di Ramses II in trono. L'architettura della sala, realizzata in stile egittizzante, introduce il visitatore nel mondo faraonico. La parte dedicata all'Antico Regno (2575-2134 a.C.) annovera due stele funerarie a falsa porta e un rilievo frammentario da una tomba raffigurante una scena tra i canneti. Tre stele funerarie familiari della XII dinastia illustrano il Medio Regno (2000-1550 a.C.), mentre del Nuovo Regno (1550-600 a.C.) sono esposte tavole offertorie e stele funerarie, votive e commemorative, la più significativa delle quali dedicata da Hatshepsut e Thutmosi III. Uno scarabeo storico di Amenofi III e un cartiglio di Akhenaton rappresentano l'età amarniana (XIV sec. a.C.), mentre un vaso cultuale scolpito quella ramesside (XIII-XII sec. a.C.). I periodi tardi sono illustrati da un gruppo di statue di alti funzionari, mentre l'Egitto cristiano da alcune iscrizioni copte.



Link alla pagina dedicata alla visita virtuale della Sala (riporta alla stessa pagina accessibile da "Visite Ondine")

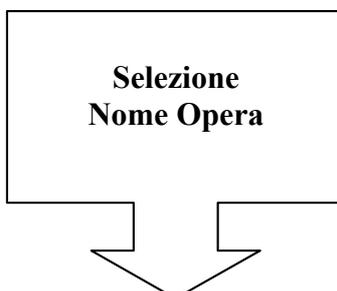
Elenco di link di accesso alle pagine dedicate a ciascuna singola opera contenuta nella Sala

Brevi cenni informativi sulla Sala

Fotografia della Sala

Pianta del Museo e pulsanti di navigazione che consentono il passaggio dall'elenco di opere presenti in una sala a quello delle opere presenti nelle altre Sale del Museo e contemporanea evidenziazione dell'area corrispondente alla sala sulla pianta.

Struttura: pagine HTML – utilizzo di fogli di stile (CSS) e funzioni Java



Pagina singola Opera



Stele funeraria a "falsa porta" di Iry, amministratore della Necropoli di Giza

Dalla Necropoli di Giza
IV din., ca. 2550-2525 a.C.
Pietra calcarea
Alt. 92,0 cm.
inv. 22775

Le stele funerarie, nelle parole stesse degli antichi Egizi, servivano a "rendere vivo il nome" del defunto che era in genere raffigurato nell'atto di ricevere doni e offerte dai membri della sua famiglia, seduto davanti a una tavola imbandita. Successivamente invece il defunto apparirà in compagnia di alcune divinità. L'elenco dei beni per la vita dell'aldilà del ka (l'anima) del defunto era un necessario complemento della rappresentazione. La falsa porta, che è uno sviluppo del più antico uso di collocare le stele inquadrate in una facciata di palazzo, serviva all'anima del defunto per entrare e uscire dall'aldilà. In questo caso, la stele funeraria vera e propria è inquadrate in un pannello posto sopra l'architrave della falsa porta. Iry, amministratore della Necropoli faraonica di Giza, è rappresentato seduto davanti alla tavola da banchetto.



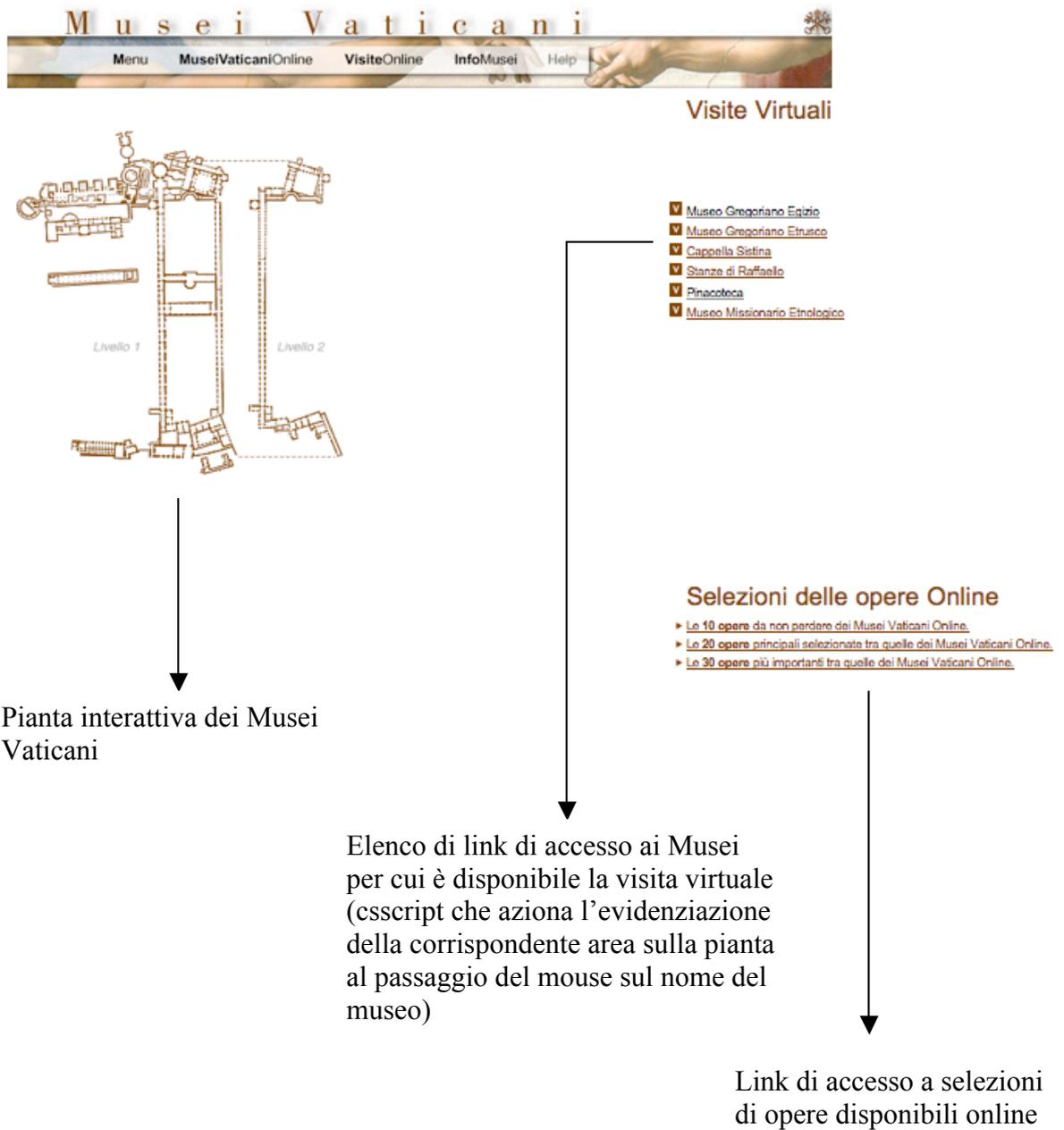
Immagine statica dell'opera



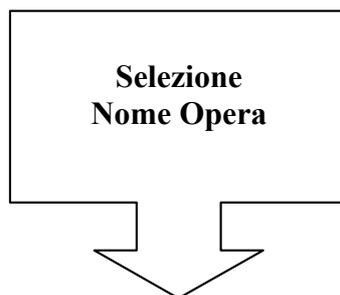
Brevi cenni sull'opera

Struttura: pagine HTML – utilizzo di fogli di stile (CSS)

VISITE ONLINE



Struttura: pagine HTML – utilizzo di fogli di stile (CSS) e CSScript

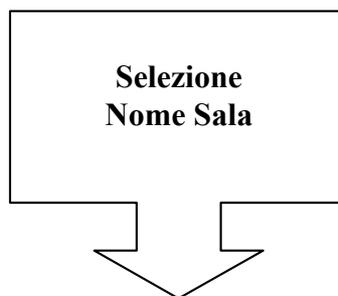


Pagina singolo Museo

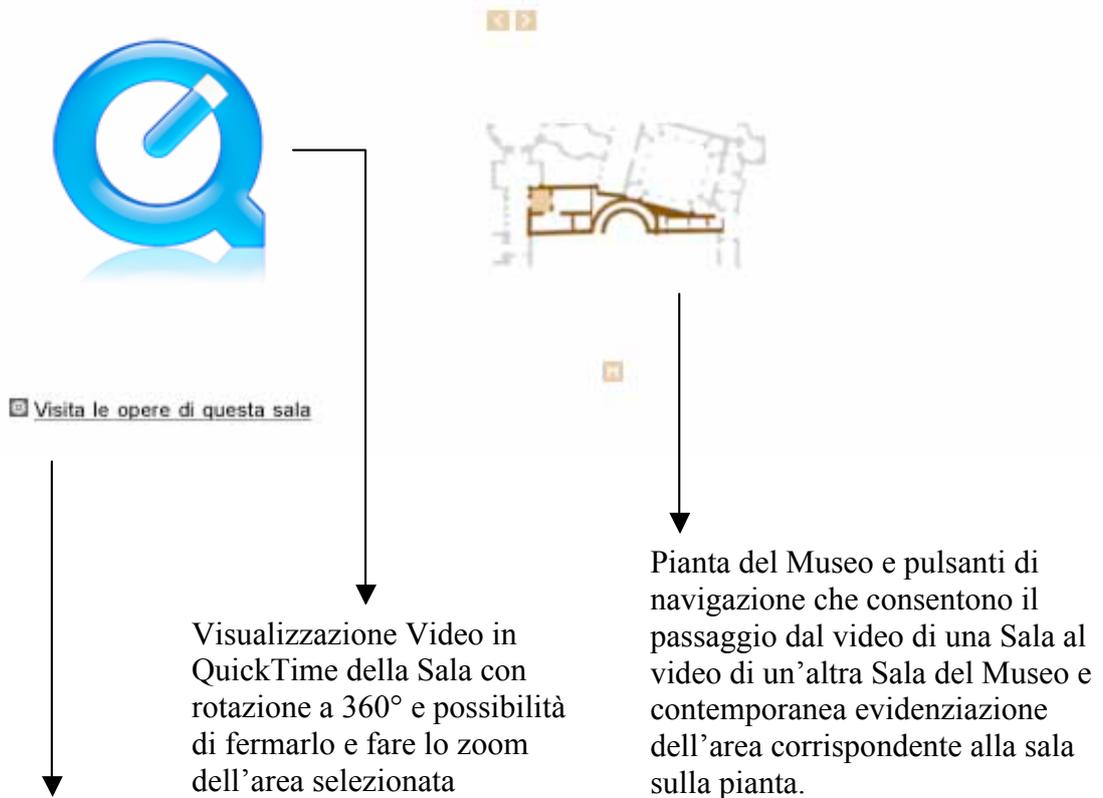


Pagina contenente un elenco di Link che consentono l'accesso alle Sale per cui è disponibile la visita virtuale

Struttura: pagine HTML – utilizzo di fogli di stile (CSS) e CSScript



Pagina singolo Sala



Link che attiva un collegamento alla sezione "Musei Vaticani Online" che elenca le opere presenti nella Sala con breve descrizione

Struttura: pagine HTML – utilizzo di fogli di stile (CSS) e CSScript

OSSERVAZIONI:

Interessante la struttura globale del sito, con una grafica semplice ma efficace e “diretta”.

Si riscontra una suddivisione chiara e immediata tra le varie sezioni del Sito.

Per la parte relativa alle visite virtuali, è interessante la possibilità di seguire in parallelo un percorso attraverso visite virtuali di tipo statico (utilizzo di pagine HTML con affiancamento delle foto delle opere o delle sale e relativo testo esplicativo) e di tipo dinamico (con utilizzo di video di rotazione a 360° delle stanze), con possibilità di passare da una tipologia di visita all'altra ad ogni passo (consente quindi una scelta da parte dell'utente anche sulla base di fattori quali le risorse a disposizione).

Interessante anche la visualizzazione delle opere con relativa descrizione breve, e, per alcune di esse, la possibilità di approfondimento di tipo storico/religioso/mitologico, attraverso link ad altre sezioni.

Si ritiene, invece, non necessariamente utile la sezione “Visite Online”, in quanto i contenuti sono già tutti accessibili dalla più ampia sezione “Musei Vaticani Online”.

ANALISI SITO INTERNET *GUGGENHEIM MUSEUM*

(www.guggenheim.org/new_york_index.shtml)

GuggenheimMUSEUM

**Restoration Rocks:
Fragments of the
Guggenheim Museum**

Exhibitions | Collection Online | Education/
Programs | Shop Online | Membership/
Ways to Give | Visit Us

Solomon R. Guggenheim Museum
1071 Fifth Avenue (at 89th Street)
New York, NY 10128 0173
Sat-Wed 10 a.m.-5:45 p.m.
Fri 10 a.m.-7:45 p.m.
Closed Thurs
212 423 3500

Exhibitions at our international museums

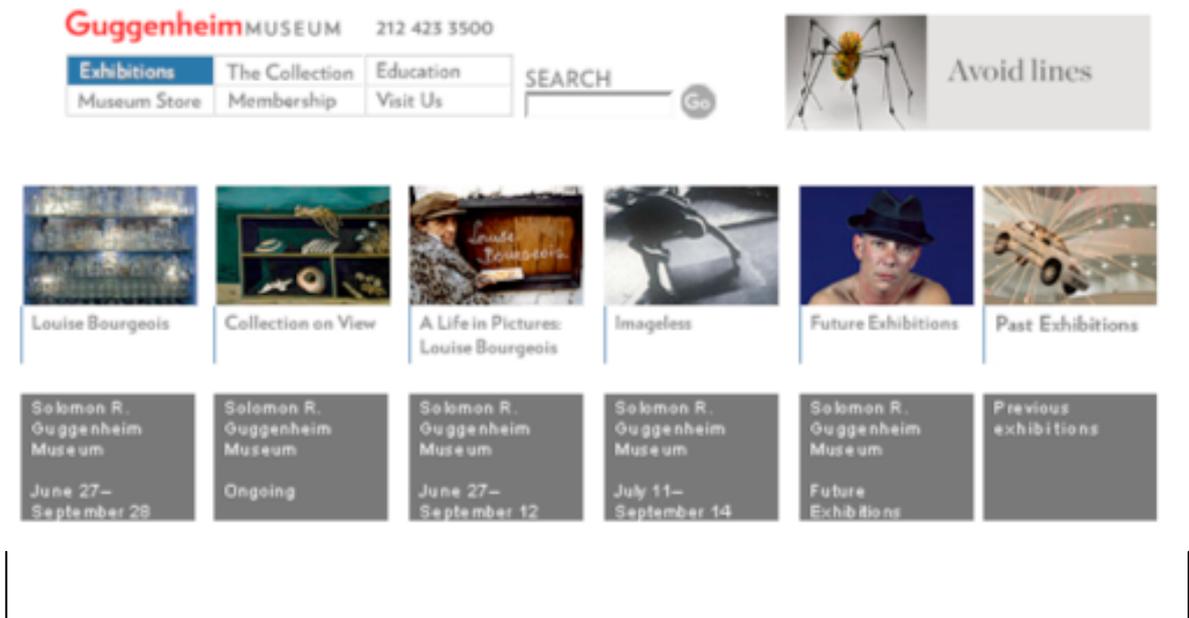
SEARCH

The Building | Calendar | News
Exterior Restoration | Works & Process | Press Office
History | First Fridays | Image Archive
Research Resources | Mailing List | Location Shoots/Licensing f
Mission Statement | Contact Us | Corporate Entertaining
Annual Report | E-cards

[Terms & Conditions](#) / [Privacy Policy](#)

Web site © 2008
The Solomon R. Guggenheim Foundation (SRGF).
All rights reserved.

SEZIONE “EXHIBITION”



Elenco di Link a:

Mostre in programmazione (1)

Mostre in corso (2)

Archivio Mostre (3)

Link a

Collegamento ad una pagina contenente l'elenco delle Mostre in programmazione, costituito, per ciascuna delle voci, da un'immagine esplicativa con a lato un breve testo riportante cenni sull'artista e informazioni sulla Mostra in programmazione (*Struttura: pagine HTML e utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java*)

Pagine con immagini delle opere esposte e dell'artista con breve recensione e cenni biografici sull'artista (*Struttura: pagine HTML e utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java*)

“Minisiti” sulla Mostra selezionata con inserimento di video che visualizzano panoramiche della mostra o momenti particolari dell'installazione (*Struttura: pagine HTML – utilizzo fogli di stile CSS, funzioni Java e Flash*). Alcune sezioni sono interamente in Flash, in altre sono inseriti filmati all'interno di pagine strutturate principalmente in HTML

Selezione
Mostre in
programmazione (1)

GuggenheimMUSEUM Exhibitions The Collection Education Museum Store Membership Visit Us SEARCH Go

Future Exhibitions

2008



Catherine Opie: American Photographer
September 26, 2008–January 7, 2009

Since the early 1990s, Catherine Opie has produced a complex body of photographic work, adopting such diverse genres as studio portraiture, landscape photography, and urban street photography to explore notions of communal, sexual, and cultural identity. From her early portraits of transgender people and performance artists to her expansive urban landscapes of cities like Minneapolis, Los Angeles, and New York, Opie has offered profound insights into the conditions in which communities form and the terms in which they are defined. All the while she has maintained a strict formal rigor, working in stark and provocative color as well as richly toned black and white. Influenced by social documentary photographers such as Walker Evans, Dorothea Lange, and August Sander, Opie underscores and elevates the poignant yet unsettling veracity of her subjects. Though Opie's photographs have been shown extensively throughout the United States, Europe, and Japan, no single exhibition has yet offered an overview of her diverse artistic project. *Catherine Opie: American Photographer* serves to fill this void. It features important examples from Opie's major series, including *Portraits* (1993–97); *Self-Portraits* (1993–2004); *Freeways* (1994); *Nouses* (1995–96); *Domestic* (1995–99); *American Cities* (1997–present); *Icehouses* (2001); and *Surfers* (2003). As such, this exhibition provides audiences with a valuable opportunity to examine firsthand the interconnections between Opie's various styles and subjects.

This exhibition is supported by The Robert Mapplethorpe Foundation, Inc.

The Guggenheim Museum gratefully acknowledges the Leadership Committee for *Catherine Opie: American Photographer*.

Catherine Opie, *Mich*, 1994. Chromogenic print. Edition of 8, 2 APs, 20 x 16 inches. Courtesy the artist and Regen Projects, Los Angeles



theanyspacewhatever

October 24, 2008–January 7, 2009

During the 1990s a number of artists claimed the exhibition as their medium. Working independently or in various collaborative constellations, they eschewed the individual object in favor of the exhibition environment as a dynamic arena, ever expanding its physical and temporal parameters. Using the museum as a springboard for work that reaches beyond the visual arts, their work often commingles with other disciplines such as architecture, design, and theater, engaging directly with the vicissitudes of everyday life to offer subtle moments of transformation. This loose affiliation of artists, each of whom now boasts strong, independent careers, periodically and randomly joins forces to create a variety of projects. The Guggenheim Museum has extended an invitation to a core group of these artists—Angela Bulloch, Maurizio Cattelan, Liam Gillick, Dominique Gonzalez-Foerster, Douglas Gordon, Carsten Höller, Pierre Huyghe, Jorge Pardo, Philippe Parreno, and Rirkrit Tiravanija—to collectively formulate a scenario for an exhibition, one that will reflect and articulate the unique nature of their practices. Organized by the museum's Chief Curator, Nancy Spector, in close collaboration with the artists, the exhibition will present a genealogy of their shared history through site-specific installations of new, often self-reflexive works created on the occasion of this project.

Liam Gillick, *theanyspacewhatever* signage system (prototype), 2008. Aluminum. Installation view, Solomon R. Guggenheim Museum, 2008. © Liam Gillick Courtesy Casey Kaplan, New York, and José Nué Suro, Guadalajara. Photo: David Heald

**Selezione
Mostre in corso (2)**

Guggenheim MUSEUM Exhibitions The Collection Education Museum Store Membership Visit Us SEARCH Go

Collection on View
New York in the 1940s
Toward Abstraction
Thannhauser Collection
Kandinsky Gallery



Adolph Gottlieb, *The Sea Chest*, 1942. Oil on canvas, 66 x 86.6 cm, Solomon R. Guggenheim Museum, New York 48.1172.510

**SELECTIONS FROM THE COLLECTION
NEW YORK IN THE 1940S**

June 13–September 8, 2008

With the outbreak of World War II, numerous European artists, including many Surrealists, sought refuge in New York. Here, they exhibited at the Julian Levy Gallery, Peggy Guggenheim's Art of This Century, the Nierendorf Gallery, and Albert Gallatin's Museum of Living Art at New York University, as well as the Museum of Modern Art and the Guggenheim's forerunner, the Museum of Non-Objective Painting, allowing an emerging vanguard of American painters to encounter the European avant-garde.



Kurt Schwitters, *Merz 53*, 1920. Paper, watercolor, thread, and glue on cardboard, 16.1 x 11.9 cm. Solomon R. Guggenheim Museum, New York, The Hilla Rebay Collection 71.1036.R77. © 2008 Artists Rights Society (ARS), New York/VG Bild-Kunst, Bonn

**TOWARD ABSTRACTION
WORKS ON PAPER FROM THE GUGGENHEIM MUSEUM**

June 23–September 8, 2008

Culled from the museum's extensive early modernist holdings of works on paper, this exhibition follows the course of early 20th-century avant-gardes, from Cubism, Orphism, Expressionism, Der Blaue Reiter, Dada, and the Bauhaus, to Surrealism, and features prominent figures from each movement—Robert Delaunay, Albert Gleizes, Ernst Kirchner, František Kupka, Fernand Léger, Franz Marc, Joan Miró, László Moholy-Nagy, and Kurt Schwitters—to reflect the in-depth holdings of the collection.

Selezione
Selezione di una delle
Mostre in corso (2)

GuggenheimMUSEUM Exhibitions The Collection Education Museum Store Membership Visit Us SEARCH Go

Collection on View
New York in the 1940s
Toward Abstraction
Thannhauser Collection
Kandinsky Gallery



Adolph Gottlieb, *The Sea Chest*, 1942. Oil on canvas, 66 x 86.6 cm, Solomon R. Guggenheim Museum, New York. 48.1172.510

[← Back to Collection on View](#)

JUNE 13–SEPTEMBER 8, 2008

With the outbreak of World War II, numerous European artists, including many Surrealists, sought refuge in New York. Here, they exhibited at the Julian Levy Gallery, Peggy Guggenheim's Art of This Century, the Nierendorf Gallery, and Albert Gallatin's Museum of Living Art at New York University, as well as the Museum of Modern Art and the Guggenheim's forerunner, the Museum of Non-Objective Painting, allowing an emerging vanguard of American painters to encounter the European avant-garde.



Mark Rothko, *Untitled (Black on Grey)*, 1969/1970. Acrylic on canvas, 60 1/8 x 69 1/8 inches, Solomon R. Guggenheim Museum, Gift, The Mark Rothko Foundation, Inc., 1986. 86.3422. © 2008 Kate Rothko Prizel and Christopher Rothko/Artists Rights Society (ARS), New York.

Among the prominent émigrés from this era was Wolfgang Paalen, a Surrealist artist who spent the 1940s in New York, California, and Mexico. In 1942, Paalen published his essay "Farewell to Surrealism" in the first issue of *DYN*, an art journal he founded. Publicly parting with the founder of Surrealism André Breton, Paalen devoted his journal primarily to the new generation of American abstract painters—including William Bazilotes, Robert Motherwell, and Jackson Pollock—who valued Surrealism's aesthetic paths to the unconscious. Breton, in response, founded *VVV*, edited by David Hare, with collaborators Marcel Duchamp and Max Ernst. Published in New York, the journal became a vehicle for European artist émigrés to communicate with young American artists.

The nascent New York School took inspiration from diverse sources: the biomorphic and pictographic work of early Surrealists as well as their later, increasingly abstract experiments with automatism; primitive myths and ancient cultures; totemism; and Jungian thought and archetypes. The new American painters, including Bazilotes, Adolph Gottlieb, and Mark Rothko, mined myth and art history for imagery and subject matter that summoned the collective unconscious or spiritual authenticity. The free-form automatic writing and drawing of the Surrealists gave way to dynamic gesture, in which the act of painting could be traced in the completed canvas, as in more mature Abstract Expressionist works by Franz Kline and Pollock. A number of these canvases also show traces of Regionalism—representations of oft-romanticized subjects by artists such as Thomas Hart Benton, Reginald Marsh, and Grant Wood.

The paintings and sculptures on view, by artists working or showing in New York in the 1940s, reveal a time of transition, and exchange between generations (it was also the time the artist Louise Bourgeois first arrived in the city).

Esempio di una delle sezioni dedicata ad una singola Mostra, con una struttura di tipo statico, senza possibilità di una effettiva visita virtuale.

**Selezione
Archivio Mostre (3)**

Past Exhibitions

Select an exhibition

Select a museum Select a year

2008 Solomon R. Guggenheim Museum



From Berlin to New York: Karl Nierendorf and the Guggenheim
Solomon R. Guggenheim Museum
January 26–May 4, 2008



Cai Guo-Qiang: I Want to Believe
Solomon R. Guggenheim Museum
February 22–May 28, 2008



Everything Is Museum
Solomon R. Guggenheim Museum
February 22–May 28, 2008



A Year with Children 2008
Solomon R. Guggenheim Museum
May 16–June 13, 2008

**Selezione
Archivio Mostre (2)
- selezione di una
delle Mostre (A)**

GuggenheimMUSEUM Exhibitions The Collection Education Museum Store Membership Visit Us SEARCH



OVERVIEW

This permanent collection installation features both acquisitions from Karl Nierendorf's galleries in Berlin and New York and from the gallerist's estate. Formerly a banker, German-born Karl Nierendorf (1889–1947) began his career in the art trade in 1920 in Cologne. In 1936 Nierendorf immigrated to the U.S. and established the Nierendorf Gallery in New York, where he encountered Hilla Rebay (1890–1967) and the newly established Solomon R. Guggenheim Foundation. Nierendorf promoted artists represented in the Guggenheim collection, including Lyonel Feininger, Perle Fine, and Franz Marc, which led the Foundation to purchase a number of important works for its collection from Nierendorf Gallery.

Following his premature death in 1947, the Guggenheim Foundation purchased the entire estate of Karl Nierendorf, thereby gaining not only works acquired for the Guggenheim during his travels abroad from 1946 to 1947, but also his gallery inventory and likely objects from the dealer's personal collection. This major acquisition enriched the breadth of the Solomon R. Guggenheim Founding Collection with a concentration of Expressionist works, such as Oskar Kokoschka's *Knight Errant* (1915); Surrealist paintings; and significant holdings of Paul Klee. Comprised in this major purchase are also early paintings by Adolph Gottlieb, which are among the first compositions by a member of the nascent school of Abstract Expressionism to enter the Guggenheim's collection.

Ernst Ludwig Kirchner, 1889–1938
Dancers (Zweizehner), 1936
346 on paper
17 5/8 x 13 3/4 inches (44.8 x 34.9 cm)
Solomon R. Guggenheim Museum, New York 48.1172.438

Esempio di una delle sezioni dedicata ad una singola Mostra, con una struttura di tipo statico, senza possibilità di una effettiva visita virtuale.

**Selezione
Archivio Mostre (2)
- selezione di una
delle Mostre (B)**

GuggenheimMUSEUM Exhibitions The Collection Education Museum Store Membership Visit Us SEARCH

- Overview
- **INOPPORTUNE: STAGE ONE**
- View Online Exhibition
- Installation Process
- Programs
- audio tour
- Advanced Tickets
- Order Catalogue



INOPPORTUNE: STAGE ONE

Cai Guo-Qiang is internationally acclaimed as an artist whose creative transgressions and cultural provocations have literally explored the accepted parameters of art making in our time. This is especially true of *Inopportune: Stage One*, Cai's largest installation to date, which presents nine real cars in a cinematic progression that simulates a car bombing, occupying the central atrium of the Frank Lloyd Wright rounds.

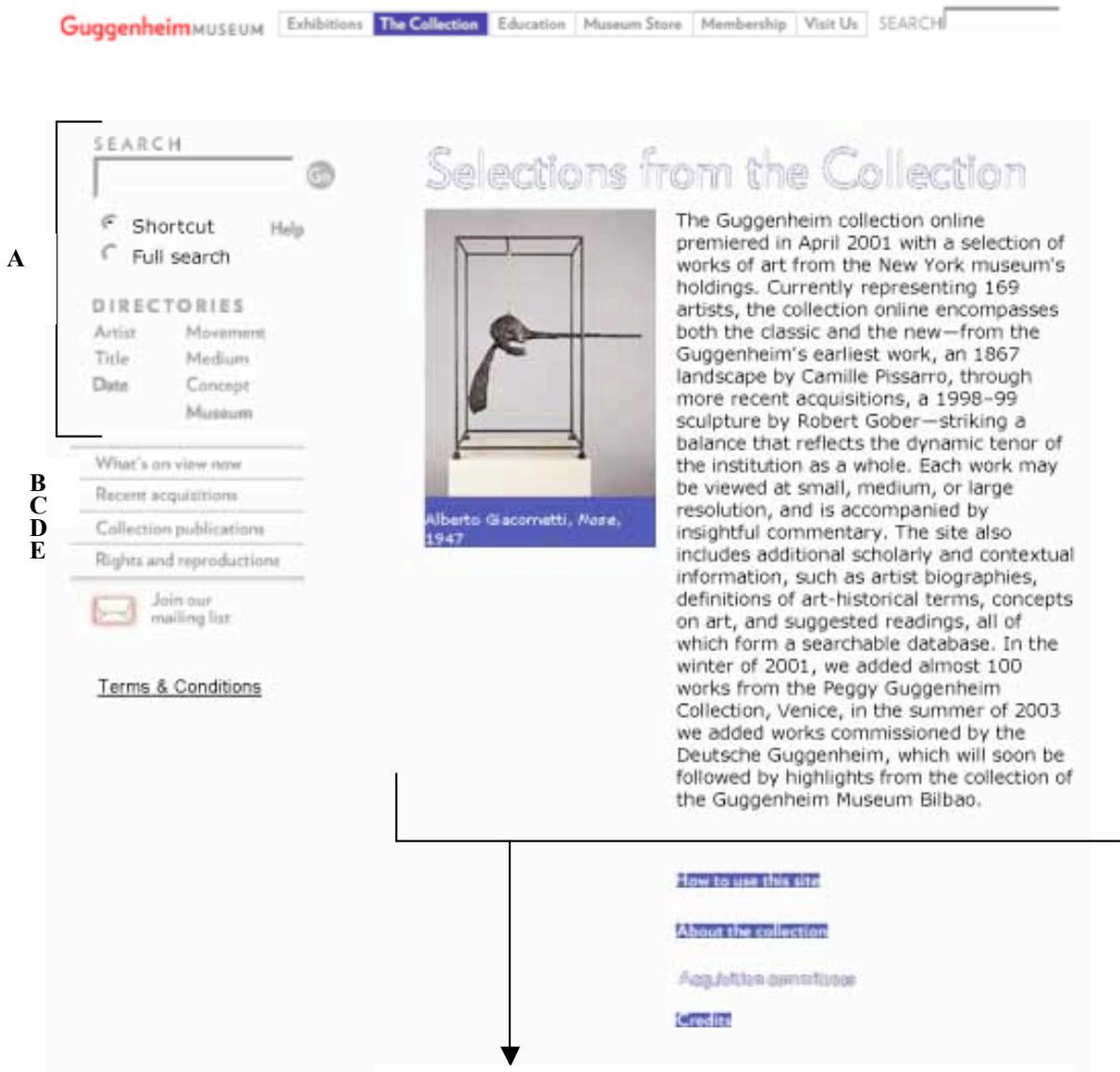
This video documents the "impossible" installation process of *Inopportune: Stage One*, which Thomas Krens, Director of the Solomon R. Guggenheim Foundation, asks "may be the best artistic transformation of the Frank Lloyd Wright space we've ever seen."

(Flash player required)

Inopportune: Stage One, 2004. Nine cars and sequenced multichannel light tubes, dimensions variable, Seattle Art Museum, Gift of Robert M. Arnold, in honor of the 75th Anniversary of the Seattle Art Museum, 2005. Sanborn copy installed at Solomon R. Guggenheim Museum, New York, 2008.

Esempio di una delle sezioni dedicata ad una singola Mostra, con una struttura di tipo dinamico - Presenza di video Flash rappresentanti momenti dell'installazione o della mostra

SEZIONE “COLLECTION ONLINE”



Selezione delle opere dalla Collezioni → introduzione alla sezione, affiancata da una funzione Java che fa scorrere le immagini di una selezione delle opere contenute nelle collezioni (*Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java*)

- A → Ricerca libera delle collezioni o ricerche secondo criteri vari (artisti, periodo...)
 - B → Elenco delle collezioni on-view al momento
 - C → Elenco degli acquisti recenti
- Collegamenti a pagine contenenti miniature delle opere cliccabili con rimando ad una pagina di approfondimento (ingrandimento immagine e cenni sull'artista e sull'opera, con possibilità di approfondimenti sulle biografie degli autori e pubblicazioni correlate)

D → Pubblicazioni inerenti le collezioni e gli artisti: elenco delle pubblicazioni suddivise per sezioni – approfondimento per singola pubblicazione con breve recensione e possibilità di ordinarla online

E → Diritti autore

SEZIONE “EDUCATION/PROGRAMS”

Choose from the menu above to learn more about the wide array of programs we offer under the auspices of the Sackler Center for Arts Education.

Our latest podcast highlighting the Gallery Guide program at the Guggenheim Museum is now available, visit our podcast page to listen.

Visit [Arts Curriculum Online](#) to view or download curriculum resource units for educators, including color images and suggestions for classroom activities.

Visit www.learningthroughart.org to learn more about the Guggenheim's recent research findings, and for information on strategies for looking at and making art with students.

Serie di link suddivisi per tipologia di attività didattica e programma di visita offerti dal Museo.

I link riportano ad una sezione di approfondimento con descrizione delle attività, possibilità di scaricare in formato PDF i programmi completi degli eventi e i moduli di adesione per la partecipazione, o il collegamento a Sito Internet di eventuali collaboratori o sezioni di approfondimento autonome.

(Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java)

Esempio pagina di approfondimento accessibile da uno dei Link della sezione “Education/Programs”

The screenshot shows the Guggenheim Museum website's navigation menu with 'Education' highlighted. A red button labeled 'calendar of events >>' is visible. Below the navigation are six category tiles: Sackler Center, Educators and Students, Families, Adult Programs, Works & Process, and Get Involved. The 'Families' section is expanded, showing details for 'Summer Sundays' and 'Just Drop In!' programs, including their schedules and pricing.

GuggenheimMUSEUM 212 423 3500

Exhibitions | The Collection | **Education** | SEARCH | Museum Store | Membership | Visit Us | Go

calendar of events >>

Sackler Center | Educators and Students | **Families** | Adult Programs | Works & Process | Get Involved

Families

For Families
Summer Sundays
Every Sunday in June and July, 10:30 a.m.-noon
Tours focus on a different theme each week and include conversations, drawing, and/or readings from related children's literature.

Tickets are available at the Box Office, 212 423 3587, Mon.-Fri., 1-5 p.m.

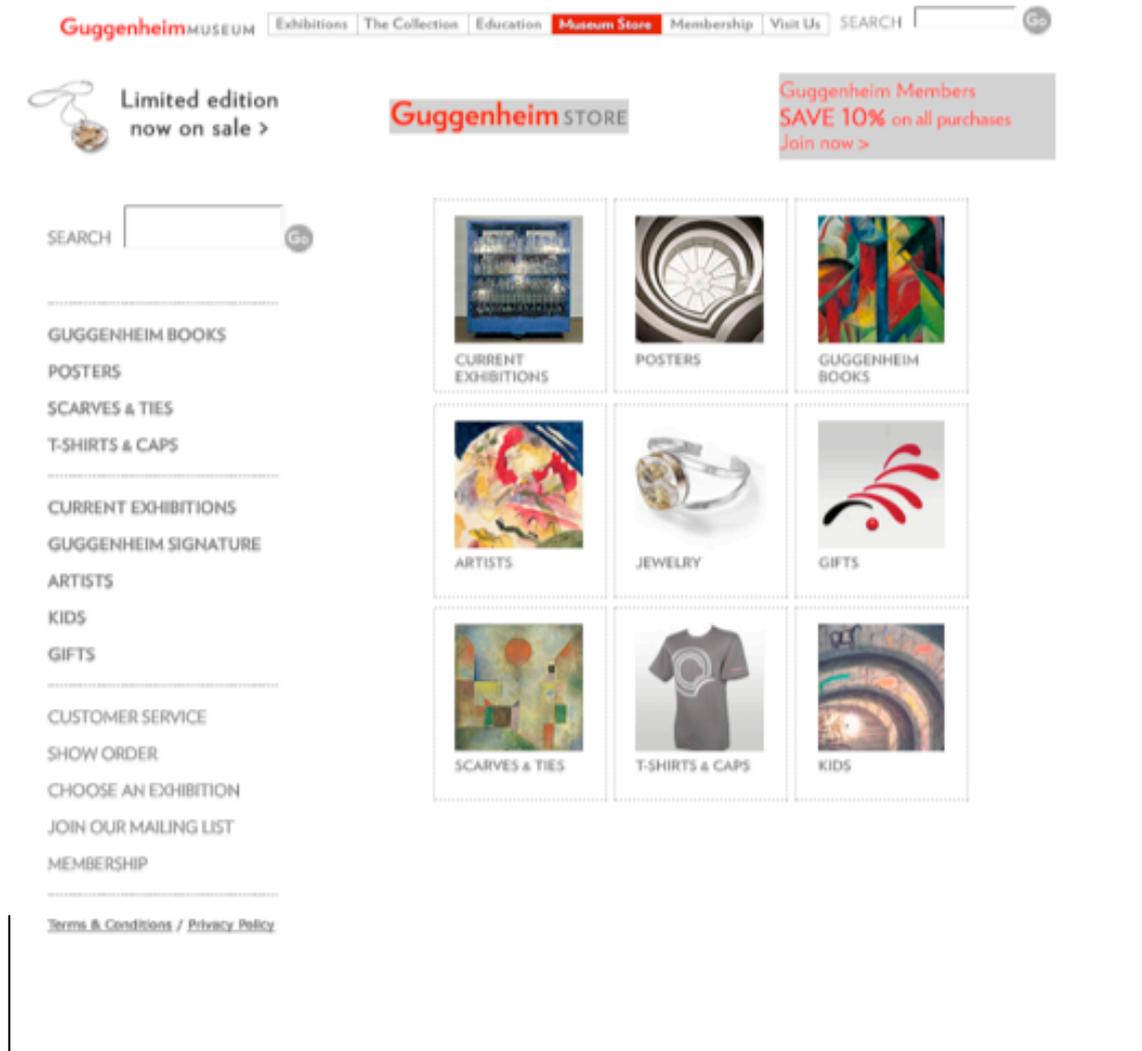
Just Drop In!
4 Weds. beginning Aug 6, 1-4 p.m.
No need to make a reservation. Just stop by as we explore a different gallery each week through creative, interactive projects.

Family Members
\$15 per family, \$10 members, FREE for Family Members

Free with museum admission; no advance registration required; see the electronic signboard for meeting location

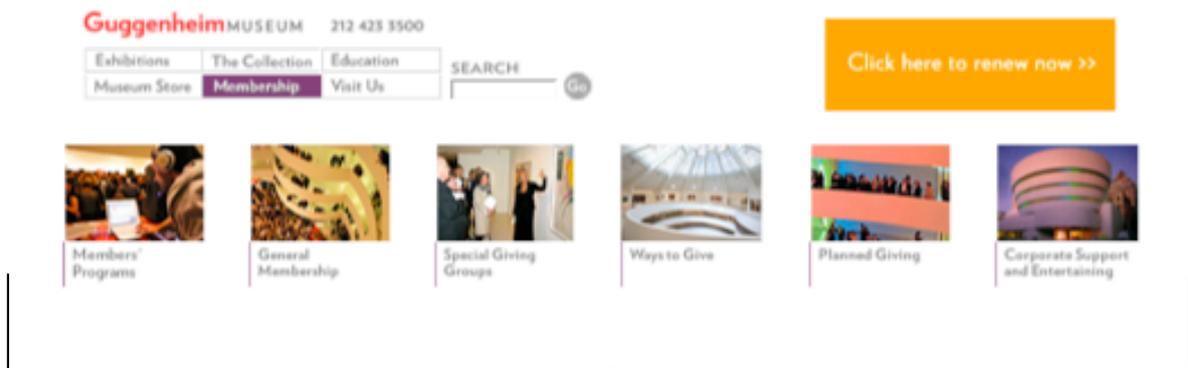
[To learn about additional programs for Family Members, click here.](#)

SEZIONE “SHOP ONLINE”



Sezione dedicata alla possibilità di effettuare acquisti online, strutturata secondo una suddivisione degli acquisti in categorie → miniature cliccabili per accesso a sezioni più dettagliate sull'oggetto in vendita
(Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java)

SEZIONE “MEMBERSHIP/WAYS TO GIVE”

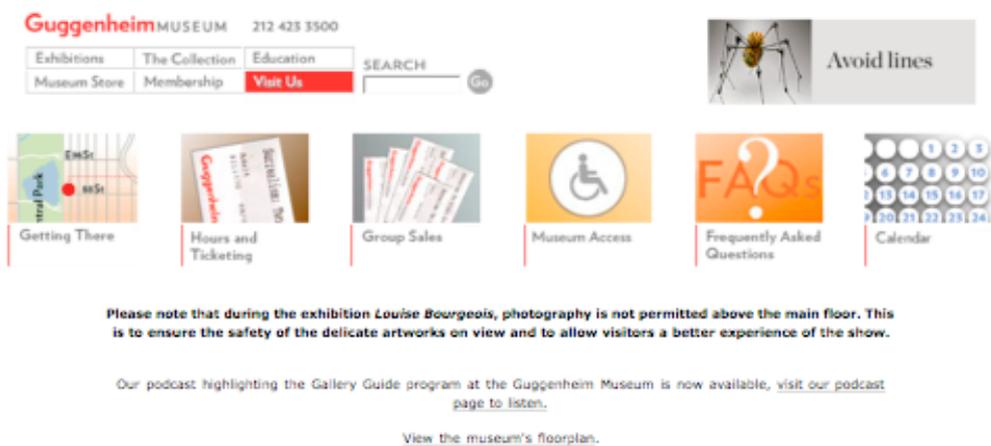


Sezione dedicata alle diverse tipologie in cui è possibile diventare membri dell'associazione del Museo e dei modi in cui è possibile donare contributi all'associazione.

Si tratta di una pagina strutturata in link che riportano all'approfondimento e alla spiegazione delle attività legate alla "Membership"

(Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java)

SEZIONE “VISIT US”



Serie di Link a pagine informative riguardanti info su come raggiungere il Museo, sugli orari e sui prezzi dei biglietti (con possibilità di acquisto online), sulle tipologie di accesso al museo e di servizi disponibili in loco (come audio-guide), una sezione FAQ, il calendario degli eventi (Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java).

OSSERVAZIONI

Si riscontra una ricchezza di dati, immagini e video sulle mostre e una grafica chiara e pulita che facilita la navigazione.

Nella sezione “Collection Online” risulta interessante la struttura della pagina per quanto concerne la parte introduttiva, in cui è inserita una funzione di slideshow di immagini di selezione delle opere esposte.

Interessante anche la parte riservata alla ricerca, che consente la consultazione degli archivi con selezione di parametri secondo diversi criteri.

Positiva anche l’omogeneità mantenuta all’interno delle pagine contenute nella sezione, in cui la struttura principale (Link e sottomenu) viene riportata in tutte le pagine.

Anche per quanto riguarda la sezione “Education/Programs” sembra ottima sia la grafica, sia la strutturazione delle pagine, costituite da una parte statica, che rimane costante, e una parte variabile nel contenuto a seconda del link selezionato.

Nella maggior parte delle pagine, anche appartenenti ad una stessa sezione, si è riscontrato però una mancanza di omogeneità nella struttura, ad esempio i link di approfondimento delle varie mostre rimandano alternativamente a semplici pagine in HTML o a veri e propri siti strutturati anche interamente in Flash.

Si rischia quindi di perdere la cognizione del percorso seguito durante la navigazione.

ANALISI SITO INTERNET *POLO MUSEALE FIORENTINO*

(www.uffizi.firenze.it)



Si tratta di un Sito che include informazioni sui vari musei fiorentini.

Relativamente allo spazio dedicato alle visite virtuali, per ciascun museo viene riservata una sezione informativa da cui è possibile accedere agli archivi digitali e visitare virtualmente le sale.

La struttura delle pagine per i vari musei è omogenea, per cui si procede, a titolo di esempio, all'analisi di uno solo dei musei compresi nel Polo Museale Fiorentino.

ANALISI GALLERIA DEGLI UFFIZI

HOMEPAGE

The screenshot shows the homepage of the Polo Museale Firenze website. At the top, there is a large banner image of the Galleria degli Uffizi with the text 'I grandi bronzi del Battistero' and 'Galleria degli Uffizi'. Below the banner is a navigation menu with items: 'Informazioni', 'Visita il Museo', 'Storia', 'Mostre', and 'Eventi'. On the left side, there is a sidebar menu with categories like 'Musei', 'Mostre', 'Eventi', 'Biblioteche', etc. The main content area includes an 'Avvisi' section with 'Aperture notturne' information, a 'Mostre ed Eventi in corso' section featuring 'L'eredità di Giotto', and an 'orari e prenotazioni' section. Below these are sections for 'Visita il Museo' and 'Visita 3D'. The footer contains copyright information and a 'Mappa del sito' link.

Immagine statica rappresentativa del Museo

Menu dal quale si può accedere alle informazioni, visitare il museo, avere informazioni sulla storia del museo, sulle mostre e sugli eventi in corso o in programmazione

Info varie e news di primo piano

Link alla visita virtuale del Museo seguito da una breve descrizione del Museo

Link dinamico alle News di primo piano

Menu comune all'intero Sito (compare in tutte le pagine)

Accesso alla visita virtuale in 3D di alcune sale del Museo

Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java

SEZIONE “VISITA IL MUSEO”

The screenshot shows the website interface for the virtual visit to the Uffizi Gallery. At the top, there are navigation tabs: "Informazioni", "Visita il Museo", "Storia", "Mostre", and "Eventi". Below the navigation is a header for "Galleria degli Uffizi". The main content area is titled "VISITA LE SALE DELLA GALLERIA" and contains a search bar for "Ricerca avanzata" with fields for "Autore", "Soggetto", and "Museo" (set to "Galleria degli Uffizi"). Below the search bar is a grid of 20 gallery rooms, each with a "Vedi la sala - elenco delle opere" link. On the left, there is a sidebar menu with categories like "Musei", "Mostre", "Eventi", "Biblioteche", "Archivi digitali", "Orari e Biglietti", "Sezione didattica", "Amministrazione", and "Servizi". At the top right, there is a floor plan of the second floor and a "vai al primo piano" link.

Menu di accesso alle varie sale.
Dall’elenco è possibile scegliere, per
ciascuna sala o parte dell’edificio, se
vedere la sala (1) o l’elenco delle
opere (2)

Area di ricerca avanzata per autore,
soggetto, museo... (la ricerca si
estende anche agli altri musei
compresi nel Polo Museale
Fiorentino)

Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java

Visita della sala (1)

Galleria degli Uffizi primo piano

seleziona una sala con il mouse
vai al secondo piano

ita | eng
Benvenuto

Informazioni | **Visita il Museo** | Storia | Mostre | Eventi

Galleria degli Uffizi

Musei
- Tutti i musei

- Galleria degli Uffizi
- Galleria dell'Accademia
- Galleria Palatina
- Bargello
- Palazzo Pitti
- Cappelle Medicee
- San Marco

Mostre

Eventi

Biblioteche

Archivi digitali

Orari e Biglietti

Sezione didattica

Amministrazione

Servizi

MIBAC

Nuovi Uffizi

Firenze 2008

Sala del Caravaggio

La sala ospita tre importanti dipinti del Caravaggio. Sulla parete di fondo è collocato il *Bacco* che ci accoglie con la sua offerta di una coppa di vino e con frutti imbanditi su una mensa frugale. Si fronteggiano, quasi in successione ideale il *Sacrificio d'Isacco*, dove il gesto cruento viene miracolosamente sospeso, e la *Medusa*, la cui testa, mozzata dall'eroe Perseo, viene esibita su uno scudo rotondo.

Il tema, che per la sua drammaticità fu molto sviluppato nella pittura del Seicento, è ripreso nel dipinto di Artemisia Gentileschi, *Giuditta che decapita Oloferne* e in quello di Battistello Caracciolo, *Salomè con la testa del Battista*.

L'allestimento di questa sala è di grande efficacia didattica, perché consente di confrontare artisti del seguito di Caravaggio, impegnati nella trattazione di soggetti simili, in un rapporto diretto con i modelli del maestro.

Ricerca avanzata

Autore

Soggetto

Museo

Cerca

- Elenco delle sale
- Elenco delle opere
- Opere non esposte nel museo

E' una pagina praticamente identica nella struttura a quella precedente; visualizza informazioni testuali sulla sala ma nessuna immagine. Nella parte superiore destra viene riportata l'area di ricerca e link che permettono di accedere all'elenco delle opere.

Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java

Elenco delle opere (2)

Sala del Caravaggio

Pittore caravaggesco sec. XVII

Inventario 1890, 4235

Doppio ritratto



Artemisia Gentileschi

Inventario 1890, 1567

Catalogo 00162846

Giuditta decapita Oloferne



Per ciascuna opera in elenco viene riportato il nome dell'autore, il titolo dell'opera e corrispondente miniatura, il link alla sezione di inventario e catalogo in cui è inserita l'opera.

Opera inventariata (scheda)

N. Inv. 1567 scheda 1 di 1

[Torna ai risultati](#)
[Modifica ricerca](#)
[Nuova ricerca](#)
[Aggiungi ai preferiti](#)

N. Inv. 1567 [Visualizza il documento originale] foto #1 | #2 | #3

Gentileschi Artemisia

- Giuditta e Oloferne
- dipinto
- **Galleria degli Uffizi** (palazzo degli Uffizi)
- Palazzo degli Uffizi
- Firenze (FI)
- olio su tela
- (Altezza per Larghezza) 199 x 162,5



Viewer ottimizzato per Internet Explorer
[Visualizza in grande formato]

[Catalogo 00162846](#)

Invia una segnalazione sulla scheda

Mostrare Fotografie

1951	SGF 183000 (fotografia b.n.)
1958	Mostra del Caravaggio e dei caravaggeschi (Milano)
	SGF 183005 (fotografia b.n.)
	SGF 3456 (fotografia b.n.)
1962	Caravaggio e Caravaggeschi nelle Gallerie di Firenze (Atene)
1966	Dipinti salvati dalla piena dell'Arno (Firenze)
1970	Caravaggio e caravaggeschi nelle Gallerie di Firenze (Firenze)
1972	Secoli di sur ai pittori napoletani (Buenos)
1976 - 1977	Women Artists: 1550-1950 (Los Angeles - New York)
1991	Artemisia (Firenze - Roma)
2001 - 2002	Artemisia e Drazio Gentileschi (Roma - New York)

Restauri

1970

1994 (UR 2193), Stefano Scarpelli - Martelli

Cronologia

1620 ca.

Inventario

1353 (esposti), 1883

Provenienza

Palazzo Pitti, Galleria Palatina, Guardaroba, Firenze, 18-1-1774 (data uscita)

Galleria degli Uffizi, Palazzo degli Uffizi, Firenze, 18-1-1774 (data ingresso), 1940 (data uscita)

Villa medicea di Poggio a Caiano, rifugi bellici, Poggio a Caiano, 22-6-1940 (data ingresso), 1944 (data uscita)

Palazzo Pitti, Museo degli Argenti, Firenze, 20-12-1944 (data ingresso)

Galleria degli Uffizi, Palazzo degli Uffizi, Firenze, 24-8-1951 (data ingresso)

Palazzo Pitti, Galleria Palatina, Magazzino Occhi, Firenze, 5-10-1954 (data ingresso)

Galleria degli Uffizi, Palazzo degli Uffizi, Deposito, Firenze, 27-4-1983 (data ingresso)

Galleria degli Uffizi, Palazzo degli Uffizi, Firenze, 7-12-1976 (data ingresso)

Palazzo Pitti, Galleria Palatina, Soffittone, Firenze, 1970 (data ingresso)

Galleria degli Uffizi, Palazzo degli Uffizi, Firenze, 6-2-1971 (data ingresso)

Opera inventariata (scheda)

N. Cat. 00162846 scheda 1 di 1

[Torna ai risultati](#)
[Modifica ricerca](#)
[Nuova ricerca](#)
[Aggiungi ai preferiti](#)

Gentileschi Artemisia

- Giuditta decapita Oloferne
- dipinto
- **Galleria degli Uffizi**
- Firenze
- (Altezza per Larghezza) 199 x 162,5
- Inventario 1890, n. 1567
- SBAS F1 163005 (fotografia b.n.)
- SBAS F1 5496 (fotografia b.n., prima del restauro)



Viewer ottimizzato per Internet Explorer
[Visualizza in grande formato]

Catalogo → sezione di collegamento al “Centro di documentazione” del Polo che riporta informazioni sull’opera già contenute nell’inventario (link per accedere alla sezione dell’inventario), con maggiori notizie di tipo storico-critico.

Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java

Inventario → sezione del Polo in cui vengono raccolte le opere inventariate; viene aperta una scheda informativa dettagliata dell’opera e un’immagine che può essere ingrandita (possibilità di visualizzare anche il documento originale di inventario (link a catalogo))

SEZIONE “VISITA 3D”

ita | eng
Benvenuto

Polo M

• **Musei**
- Tutti i musei

- Galleria degli Uffizi
- Galleria dell'Accademia
- Galleria Palatina
- Bargello
- Palazzo Pitti
- Cappelle Medicee
- San Marco

• **Mostre**

• **Eventi**

• **Biblioteche**

• **Archivi digitali**

• **Orari e Biglietti**

• **Sezione didattica**

• **Amministrazione**

• **Servizi**

MIBAC

Nuovi Uffizi Nuovi Uffizi

Firenze 2008

Informazioni | Visita il Museo | Storia | Mostre | Eventi

Galleria degli Uffizi

Avvisi

Aperture notturne
Dal **1 luglio al 30 settembre** la Galleria degli Uffizi prolungherà l'attuale orario di apertura fino alle **ore 22.00** il **martedì** e il **mercoledì**.

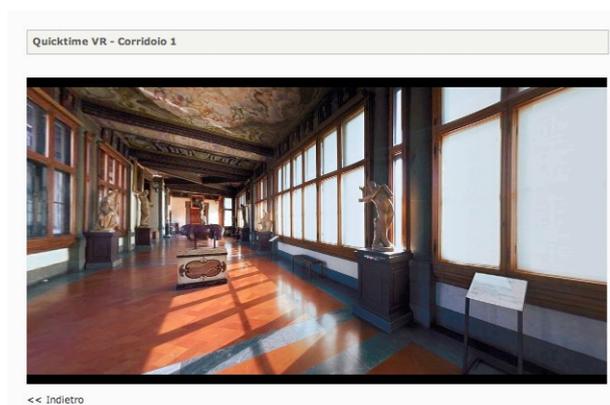
Indice dei filmati

Quicktime VR

- Corridoio 2
- Sala 2
- Sala 10-14
- Sala 18

Nota: Per visualizzare correttamente i filmati, è necessario installare il **plugin** Quicktime

Accesso alla sezione contenente la possibilità di scegliere tra i filmati di alcune sale



Filmato visibile tramite Quicktime che consente, per mezzo del trascinarsi del mouse, la rotazione a 360° dell'area selezionata (richiamo a funzione Java).

Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java

OSSERVAZIONI

Risulta molto buona la struttura generale del Sito, soprattutto per il fatto che viene riportato il menu di navigazione principale in tutte le pagine, dando in questo modo la possibilità di tornare in qualsiasi momento alle varie sezioni del Sito e mantenendo chiarezza sul percorso seguito durante la navigazione.

Positiva anche la funzione di slideshow riportata su tutte le pagine che mostra immagini rappresentative delle principali news.

Mi sembra invece abbastanza caotica la sezione “Visita il Museo”; il link che riporta alla Sala contiene informazioni scarse senza immagini, mentre il link alle opere contenute nella sala riportano a due sottosezioni in modo abbastanza complicato e con informazioni piuttosto ripetitive.

Si ritiene ben strutturata la sezione riservata alla Visita 3D ma sarebbe stato più utile un filmato che fosse incentrato soprattutto sulle opere o su gruppi di opere con possibilità di visualizzarne i particolari, invece che sulla sala in generale. Manca inoltre la possibilità di effettuare uno zoom delle parti selezionate.

ANALISI SITO INTERNET *GALLERIA D'ARTE L'ARCHIMEDE*

(www.larchimede.com)

HOMEPAGE



Menu di accesso alle sezioni
del Sito

“LA GALLERIA”



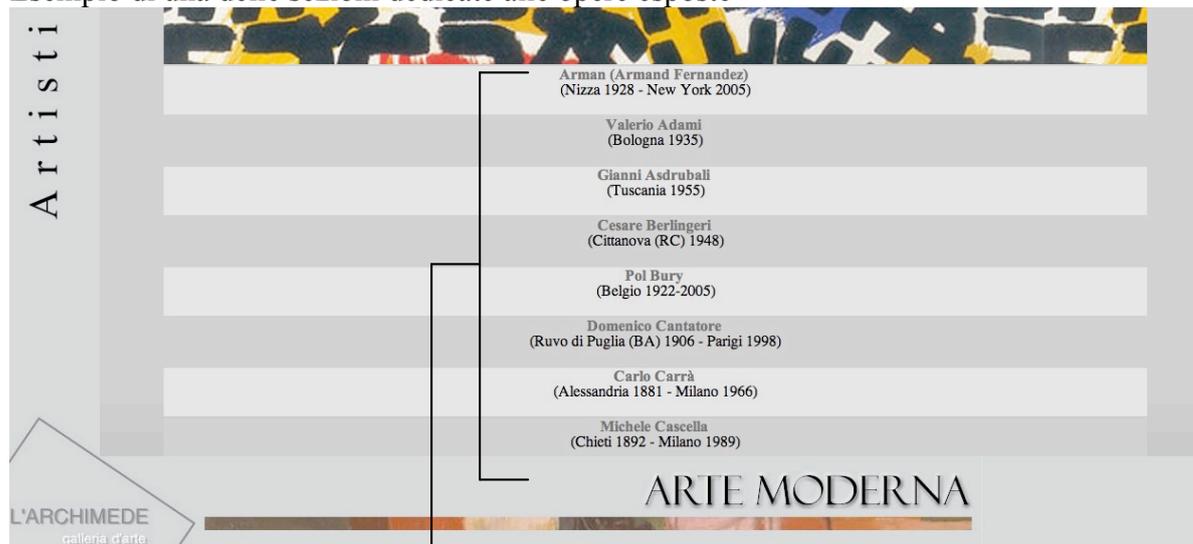
Menu di accesso alle sezioni
del Sito



Breve testo di
presentazione della
Galleria

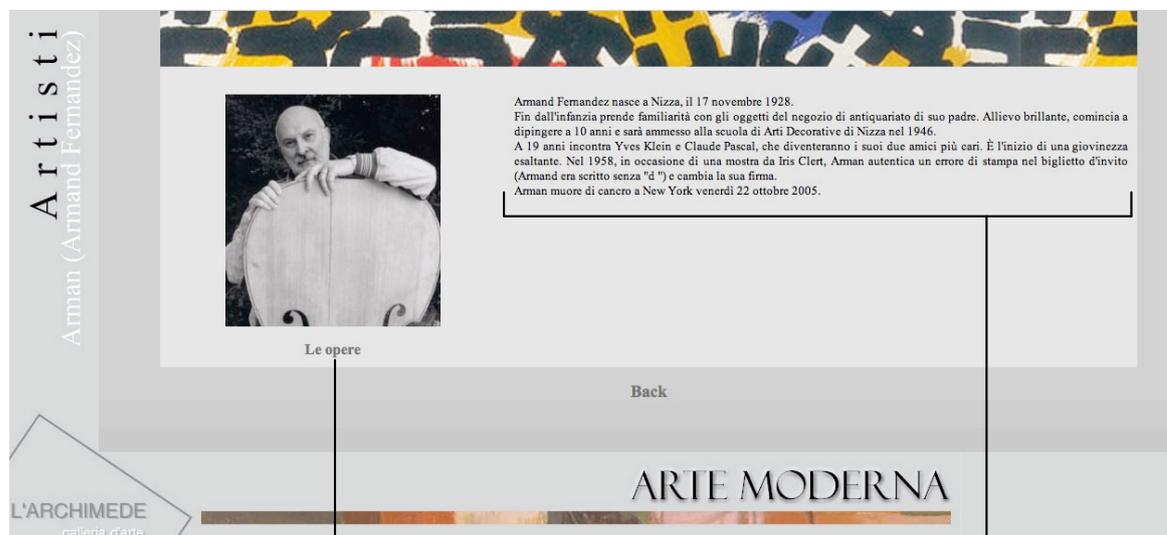
“ARTE MODERNA”

Esempio di una delle sezioni dedicate alle opere esposte



Elenco degli artisti di cui si espongono le opere nella sezione Arte Moderna. Cliccando su ciascun nominativo è possibile accedere alla pagina seguente

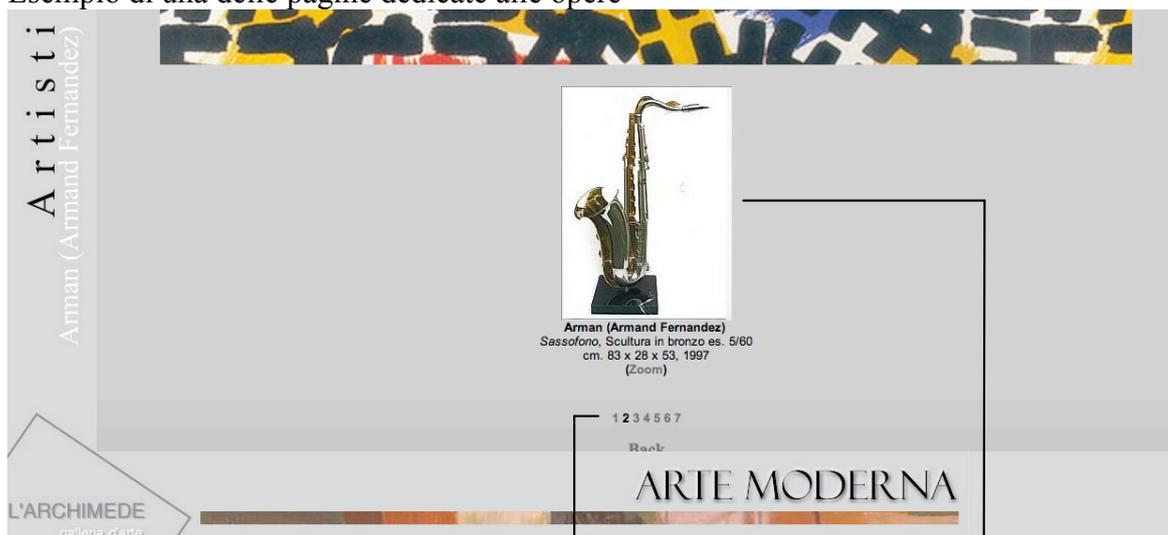
Esempio di una delle pagine dedicate agli artisti



Link alla pagina dedicata alle opere dell'artista

Brevi cenni biografici sull'artista

Esempio di una delle pagine dedicate alle opere



Elenco delle pagine contenenti ciascuna un'opera dell'artista selezionato

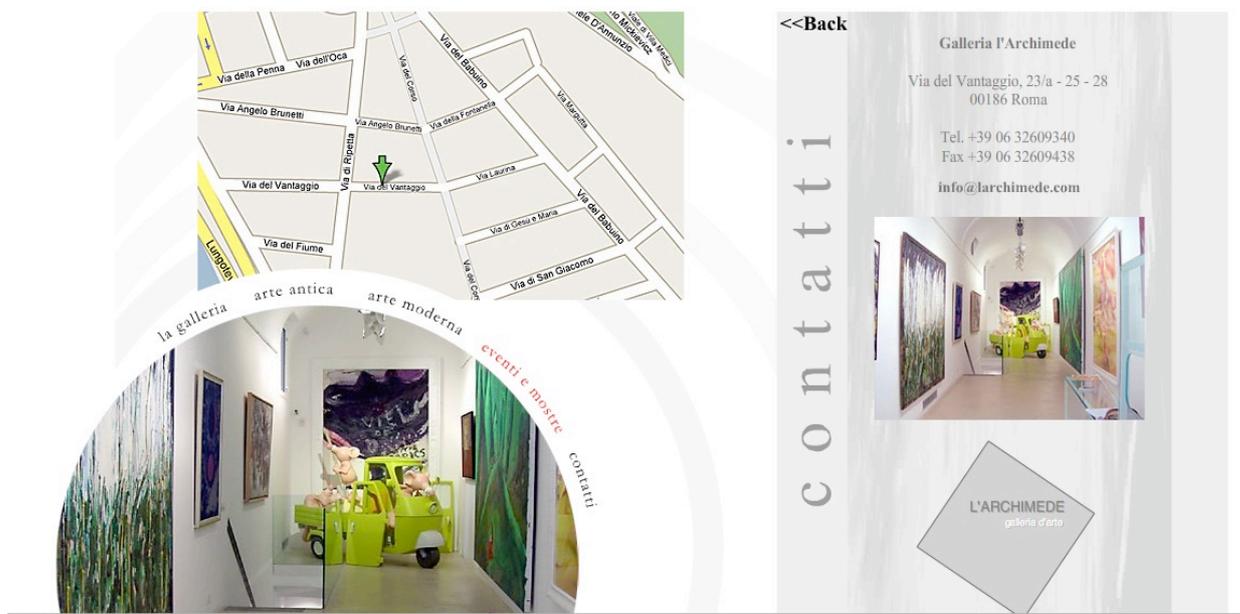
Miniatura cliccabile dell'opera da cui è possibile accedere ad una pagina contenente un'immagine ingrandita interattiva con possibilità di effettuare uno zoom sulla zona preferita

“EVENTI E MOSTRE”



Pagina dedicata alla presentazione degli eventi e delle Mostre in corso o in programmazione, riportante alcune brevi informazioni e la locandina dell'evento

“CONTATTI”



Pagina contenente le informazioni relative ai contatti per la Galleria, completa di piantina per la localizzazione, indirizzo e recapiti di riferimento

OSSERVAZIONI

Si tratta di un Sito Internet dedicato ad una Galleria d'Arte fondata da un privato appassionato di pittura e scultura.

Per quanto riguarda la struttura del Sito, alcune parti sono costruite interamente in Flash, ossia la presentazione, i contatti le pagine di visualizzazione delle opere singole.

La parte dedicata agli artisti, le cui opere sono esposte nella Galleria è invece costituita da pagine HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java (utilizzo editor HTML Adobe GoLive), ed è suddivisa in due sezioni speculari, dedicate rispettivamente all'Arte Antica e all'Arte Moderna.

All'interno di ciascuna area è riportato l'elenco degli artisti.

Cliccando su ciascuno dei nominativi si accede alla pagina, strutturata in modo identico alla precedente, contenente immagini e informazioni sulle opere esposte.

E' possibile poi cliccare su ciascuna delle opere per accedere ad una pagina, costruita in Flash, in cui è possibile ingrandire l'immagine e focalizzarne alcuni particolari.

Si ritiene che il Sito, nel complesso, sia un po' troppo statico, con poche possibilità di interazione, soprattutto a livello di opere esposte.

Piacevole invece la presentazione e la ripartizione delle varie sezioni tra pagine in Flash e pagine HTML, eseguita in modo "intelligente", destinando pagine "non pesanti", con pochi contenuti e in cui riveste importanza una grafica gradevole, alla struttura in Flash, e costruendo invece pagine HTML per quelle parti che richiedono il caricamento di maggior quantità di dati e in cui le informazioni contenute sono più importanti dell'aspetto grafico.

ANALISI SITO INTERNET *MUSEO DEL CORSO*

(museodelcorso.com/museo.pl)

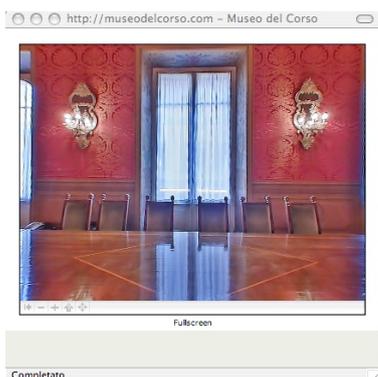
HOMEPAGE



Menu di navigazione per l'accesso alle sezioni del Sito

Link alla visita virtuale di una delle Sale del Museo

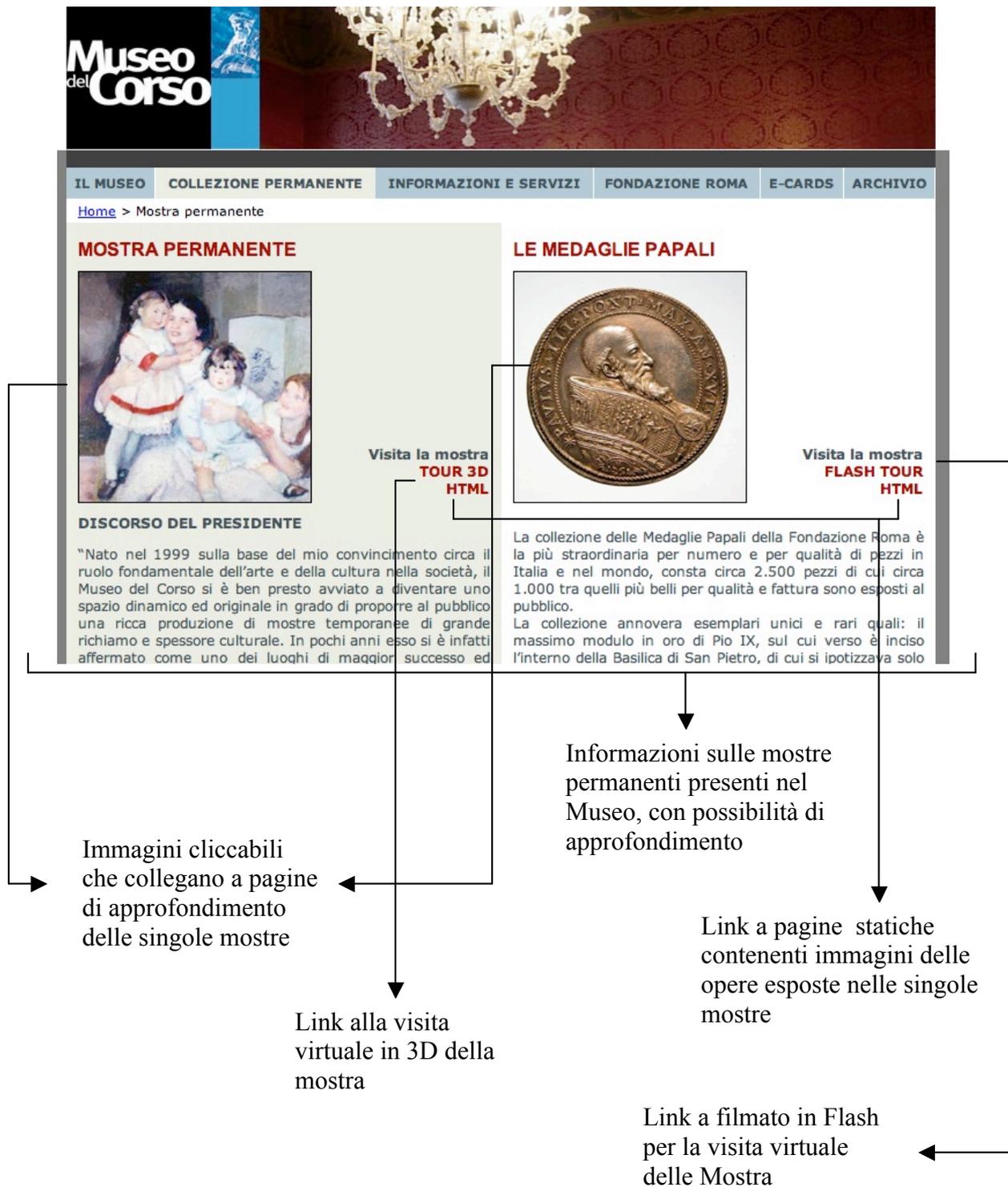
Informazioni sul Museo e sui responsabili



Video visualizzabile tramite Quicktime che permette, mediante trascinamento del mouse, di "visitare" la sala tramite rotazione di 360° dell'immagine

Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java

“COLLEZIONE PERMANENTE”



Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java

“TOUR 3D” MOSTRA PERMANENTE



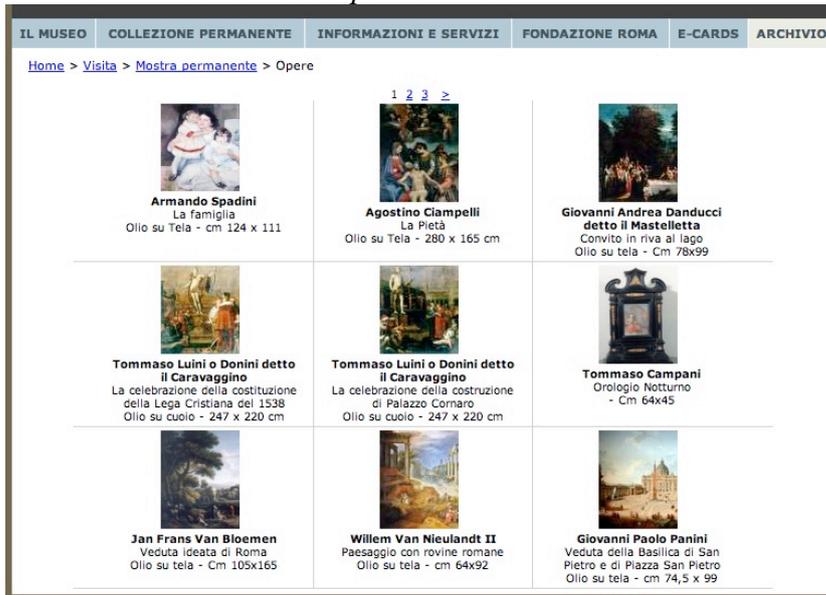
Video visualizzabile
tramite Quicktime
che permette,
mediante
trascinamento del
mouse, di “visitare”
la sala tramite
rotazione di 360°
dell’immagine

Pianta interattiva delle Sale
che ospitano la Mostra.
Mediante selezione di una
Sala è possibile visualizzare il
Video corrispondente

*Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e
funzioni Java*

“VISITA HTML”

Visita HTML della mostra permanente



Pagine contenenti miniature cliccabili delle opere e/o degli oggetti esposti nelle due sezioni del Museo che permettono l'accesso a pagine in cui sono inserite immagini ingrandite e informazioni sull'opera selezionata

Visita HTML della sezione “Medaglie Papali”



Esempio di approfondimento di un'opera



Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java

“FLASH TOUR” MEDAGLIE PAPALI



Filmato costruito in Flash per l'accesso virtuale alla mostra dedicata alle Medaglie papali

“ARCHIVIO”



Pagina dedicata alle Mostre allestite nel Museo suddivise in anni

Informazioni testuali sulla mostra con possibilità di scaricare documenti correlati in formato PDF

Elenco di Link all'elenco delle mostre suddivise per anno

Immagine cliccabile che riporta ad un approfondimento



Struttura: HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java

OSSERVAZIONI

Si tratta di un Sito Internet dedicato ad un Museo che ospita sia collezioni permanenti che Mostre temporanee.

Per quanto riguarda l'accesso virtuale alle sale, sono state seguite principalmente tre strade:

- 1) visualizzazione di filmati in Quicktime che permettono, tramite una funzione Java apposita, la visita virtuale delle sale, avviando una rotazione dell'immagine di 360° al passaggio del mouse sulla finestra, con possibilità di zoom sull'area selezionata;*
- 2) collegamento a filmati in Flash che riproducono immagini della Sala;*
- 3) visualizzazione statica delle opere esposte, con possibilità di accedere ad approfondimenti relativi all'opera selezionata.*

In questo Sito risulta particolarmente interessante e dal punto di vista funzionale, la possibilità di effettuare una scelta tra una visita virtuale di tipo dinamico (3D Quicktime) e una di tipo statico (semplice pagina HTML con utilizzo di fogli di stile CSS e funzioni Java), tenendo conto anche delle potenzialità di connessione dei diversi utenti finali.

Sembra invece superfluo l'utilizzo di Flash come alternativa al filmato in 3D (con funzione Java), tenuto conto inoltre del fatto che, pur avendo provato ad accedere al filmato, sia utilizzando Firefox che Internet Explorer, esso non risulta funzionante, bloccandosi al caricamento dei dati.

OSSERVAZIONI FINALI

Dall'analisi sopra riportata è stato constatato che, per quanto riguarda la fruibilità dei siti, la facilità e la chiarezza nella struttura grafica e dei percorsi di navigazione, i siti internet che meglio rispecchiano tali criteri sono siti, come quello dei Musei Vaticani, in cui viene presentato l'intero percorso di navigazione con una grafica sostanzialmente "immediata", caratterizzata da un'estrema chiarezza e semplicità e, soprattutto, omogenea nell'aspetto e nella struttura in tutte le sezioni in cui è suddiviso il sito.

Attraverso una strutturazione di questo tipo, viene consentito all'utente di avere costantemente la cognizione di dove si trovi in quel momento e del percorso seguito nel corso della navigazione, oltre che una familiarità gradualmente maggiorata all'avanzamento dei passi seguiti nella navigazione, consentita dall'omogeneità nella struttura delle funzioni assegnate ai componenti interattivi delle varie pagine web.

Si è riscontrato inoltre che viene garantito un maggior grado di interazione dell'utente con la sezione riservata alle visite virtuali, nei casi in cui tali sezioni vengano strutturate ricorrendo a funzioni Java piuttosto che a strumenti come Flash, per la costruzioni di filmati che consentono una visione a 360° della sala, con possibilità di interazione diretta tramite funzioni di zoom, stop o individuazione di "aree sensibili", attraverso la cui selezione è possibile accedere a sezioni di approfondimento.

Dall'analisi è invece emerso che siti internet, come quello dedicato al Guggenheim Museum, pur essendo ricco di contenuti e risorse multimediali dedicate alle sezione riservate alle visite virtuali, hanno adottato un approccio grafico e strutturale troppo disomogeneo, tendente a favorire il disorientamento di un possibile utente che si addentri nella navigazione di più eventi promossi dal Museo.

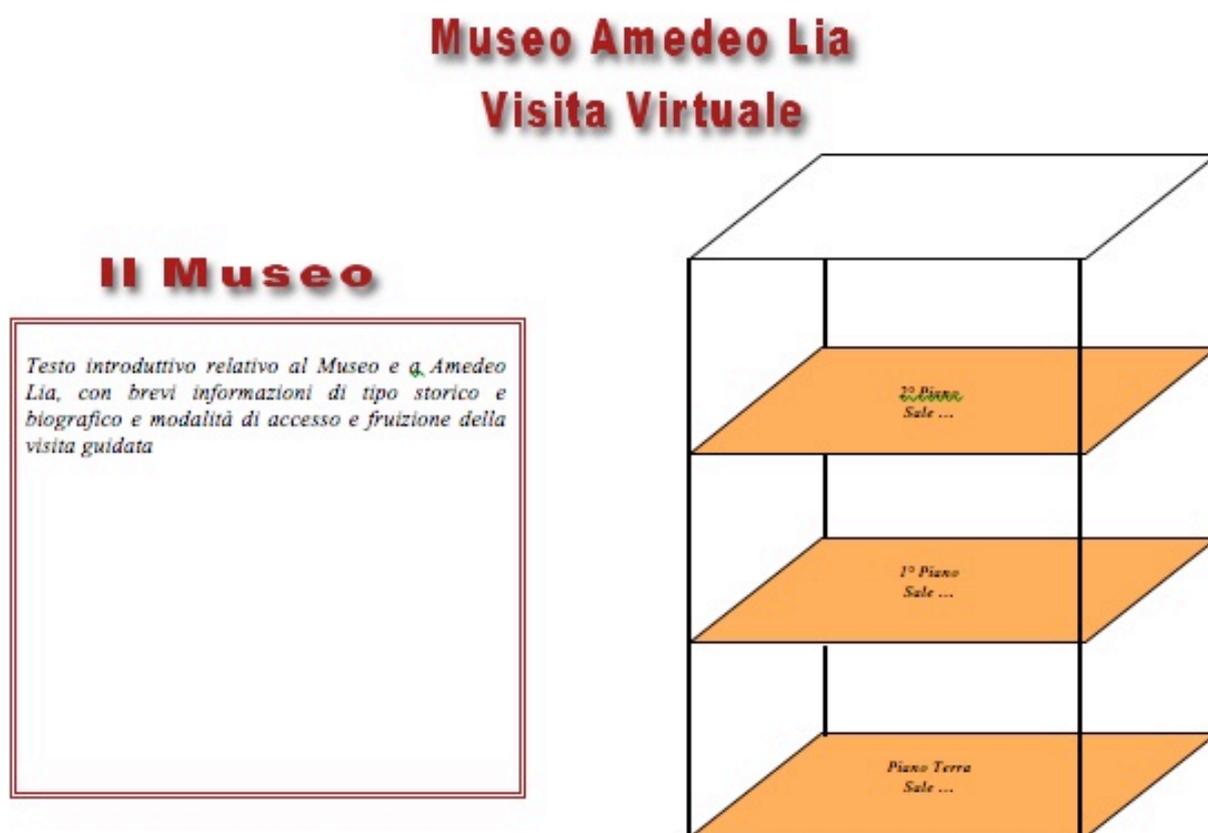
Le visite virtuali dedicate alle mostre o alle manifestazioni promosse dal Museo sono infatti strutturate in modi totalmente differenti. Per alcuni eventi è dedicato, ad esempio, un semplice spazio di approfondimento, costituito da una pagina html, con parte testuale affiancata da immagini illustrative, mentre per altri è inserito un collegamento ad un vero e proprio "minisito", strutturato quasi interamente in Flash, con una struttura ed una grafica completamente estranee a quelle caratterizzanti la struttura principale del Sito.

L'utilizzo di Flash nella costruzione di una percentuale elevata del sito comporta, inoltre, un sovraccarico nel tempo di caricamento dei dati, e un non sempre corretto caricamento del filmato, fatto che può portare ad una limitazione nella categoria di utenti che possono avere accesso a tale strumento, in relazione agli strumenti informatici e multimediali in loro possesso.

2.3 Realizzazione progetto di base

In considerazione di quanto sopra esposto, si è proceduto alla stesura di un progetto schematico di base, come di seguito riportato:

- 1) Realizzazione Home Page della visita virtuale in cui, ad una parte testuale descrittiva relativa al Museo, viene affiancata una pianta interattiva dell'edificio, che consente all'utente, mediante selezione di uno dei piani, di accedere alla sezione dedicata alle sale situate sul piano scelto.

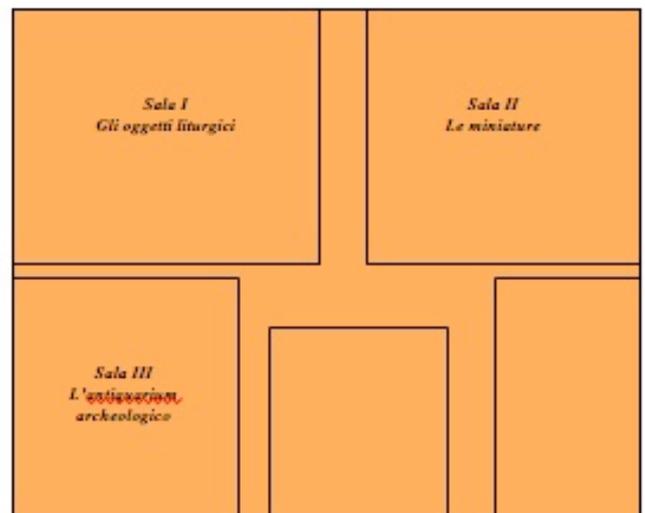


- 2) Accesso alla pagina dedicata al singolo piano, che riporta una parte testuale relativa alla descrizione generale della sezione, affiancata da una pianta interattiva del piano, da cui è possibile accedere alle singole sale.

Visita Virtuale 1° Piano

Elenco delle Sale

- *Sala I: "Gli oggetti liturgici"*
- *Sala II: "Le miniature"*
- *Sala III: "L'antiquarium archeologico"*
-



- 3) Accesso alla pagina relativa alla singola sala, in cui è inserita una descrizione delle tipologie di opere esposte e un filmato che riprende la sala a 360°, con possibilità di interazione tramite funzioni di zoom, stop e selezione di aree sensibili, che permettono l'accesso a sezioni di approfondimento delle opere ricomprese nella cernita effettuata dai responsabili del Museo. La sezione di approfondimento può essere costituita dal collegamento ad una pagina html, contenente un testo descrittivo affiancato da un'immagine di catalogo dell'opera, oppure dalla visualizzazione, all'interno del filmato, di un ingrandimento dell'opera selezionata e della corrispondente descrizione nella parte testuale. La struttura delle pagine sarebbe stata realizzata con struttura portante in html e fogli di stile CSS, mentre per la parte dinamica interattiva, la scelta sarebbe ricaduta sull'utilizzo di Flash o Java.

Visita Virtuale
1° Piano
Sala I "Gli oggetti liturgici"

La Sala

Descrizione della Sala e note informative generali sulle opere e sugli oggetti esposti.

Elenco delle opere



Visita Virtuale
1° Piano
Sala I "Gli oggetti liturgici"

Ritratto di Agrippina Maggiore

Descrizione dell'opera



[Link a filmato dell'opera](#)
[Link a file audio descrittivo](#)

Il progetto è stato illustrato ai committenti, i quali hanno però dimostrato perplessità in merito a due ragioni principali:

- 1) Per motivazioni legate strettamente alla struttura architettonica dell'edificio, è resa impossibile la realizzazione di una pianta interattiva cliccabile così come inserita nella home page, in quanto l'edificio risulta sì composto da tre piani, ma sfalsati e non rappresentabili distintamente e in modo da consentire la realizzazione di una mappa cliccabile ben definita.
- 2) La struttura stessa delle sale non consente la realizzazione di filmati che, tramite rotazione a 360°, permettono una visione d'insieme delle opere esposte, in quanto le singole stanze, tranne rare eccezioni, non hanno una struttura lineare.

Inoltre, gli stessi responsabili del Museo hanno mostrato maggior interesse verso un prodotto multimediale, sostanzialmente più semplice, il cui utilizzo fosse consentito e garantito a qualsiasi tipologia di utente.

Essi hanno descritto sostanzialmente come avrebbero voluto che fosse realizzata la parte dinamica della visita, come di seguito riportato:

- visualizzazione della parte di sala in cui è esposta l'opera per cui si è scelto di fornire un approfondimento; graduale abbassamento delle luci dell'ambiente e contemporaneo aumento dell'intensità di quelle illuminanti l'opera, con applicazione di un effetto di graduale ingrandimento e avvicinamento dell'opera, al termine del quale ne vengono visualizzati i riferimenti (autore, nome, datazione) -

2.4 Realizzazione prima bozza della visita virtuale

In seguito a quanto richiesto, sono state apportate le relative modifiche al progetto iniziale, ed è stata realizzata una bozza della visita virtuale come di seguito descritto.

1) Home page costituita, nella parte superiore, dal logo del Museo, realizzato con Photoshop, che rimane costantemente presente in tutte le pagine della visita virtuale. Nella parte inferiore, sopra il titolo, sono riportati una serie di link che mantengono traccia del percorso seguito dall'utente nel corso della navigazione, e che permettono di collegarsi alle sezioni visitate in precedenza. Viene quindi riportata, nella parte testuale, una breve descrizione del Museo al quale è affiancata l'immagine della sezione interna dell'edificio che consente, attraverso la mappatura dell'immagine stessa, l'accesso ai diversi piani. Vengono quindi riportati anche i link testuali che consentono l'accesso alle pagine relative ai piani del Museo, mentre nel footer vengono riportate collegamenti al sito ufficiale e a informazioni relative alla realizzazione del Sito e ai contatti utili.

Home page



Breve testo descrittivo e link di accesso alle pagine dedicate ai piani



Percorso di navigazione contenente link che consentono la visualizzazione e l'accesso alle pagine visitate durante il percorso

Immagine cliccabile della sezione del Museo che consente l'accesso alle pagine dedicate ai piani

Footer in cui vengono riportati i link alle pagine credits e contatti, oltre che al sito internet del Museo e ai dati relativi alla validazione del codice

Logo del Museo riportato su ogni singola pagina

2) Pagine dedicate ad ogni singolo piano del Museo che riportano, nella parte testuale, informazioni generali in merito alle sale, affiancate da una pianta interattiva del piano dalla quale è possibile accedere alle pagine dedicate alle singole sale. Per ogni piano è previsto, dal punto di vista grafico, l'utilizzo di un colore differente di base che rimane costante per ogni pagina relativa alle sale ospitate su quel determinato piano, in modo da costituire un punto visivo costante di riferimento per l'utente.

Pagina dedicata al Piano Terra



La prima sezione delle collezioni è ospitata nella chiesa, sia pur alterata, del complesso conventuale (**sala I**), dove si trovano oggetti di differente produzione e tipologia: avori datati all'epoca classica, gotici e rinascimentali, smalti limosini, croci processionali e crocifissi, fra i quali rari tondi vitrei già parte di un rosone chiesastico.

Un pò a simbolo di questa prima sala così eteroenea e sbalorditiva per i differenti ambiti di produzione dei pezzi esposti, si veda la vetrina a destra dell'abside, dove, come in una stanza delle meraviglie delle corti europee, sono ordinati oggetti insoliti, raffinati, bizzarri.

La **sala II** ospita la sezione delle miniature: pagine intere, fogli frammentari, tre antifonari completi. Di produzione straniera e, specie, italiana rappresentano un importante nucleo della collezione, databile dal XIII secolo al XVI secolo.

Contatti | Sito Ufficiale del Museo | Credits

Validato da:  

Testo descrittivo relativo alle sale che si trovano sul piano, in cui sono introdotti link di accesso alle pagine dedicate alle singole sale

Pianta cliccabile del piano che consente di accedere alle pagine relative alle sale del Museo, in alternativa ai link riportati all'interno del testo descrittivo

Pagine dedicate al Primo e al Secondo Piano



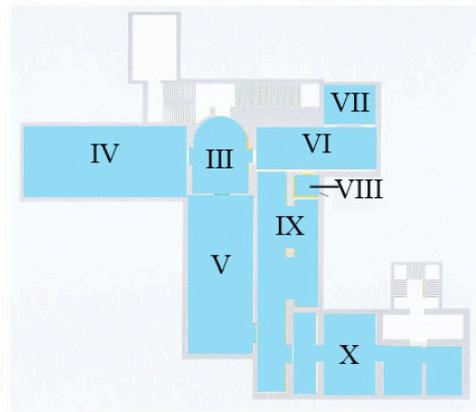
Museo Amedeo Lia
 Museo Civico di arte antica, medievale e moderna

MAL - via delle Spine

[Home Page >> Piano Primo](#)

Piano Primo

Salendo al primo piano, ci si immette nella parte superiore della zona absidale (**sala III**), dove troviamo una piccola ma preziosa sezione archeologica. Ad eccezione di questo spazio, tale livello è interamente occupato dalla quadreria, ad iniziare dai dipinti su tavola a fondo oro del XIII e XIV secolo (**sala IV**), ed ancora le tavole del Quattrocento toscane, umbre, marchigiane, lombarde, venete, liguri e piemontesi (**sala V**). I dipinti del Cinquecento occupano invece la **sala VI**, la **sala VII** e la **sala VIII** - dove la VII raccoglie solo ritratti - mentre la **sala IX** è dedicata per intero alle tele del XVII secolo. Laddove esistevano le celle dei Paolotti sono ordinati quindi i dipinti settecenteschi, fra i quali spiccano le luminose vedute dei grandi paesaggisti veneziani (**sala X**).



Contatti | Sito Ufficiale del Museo | Credits



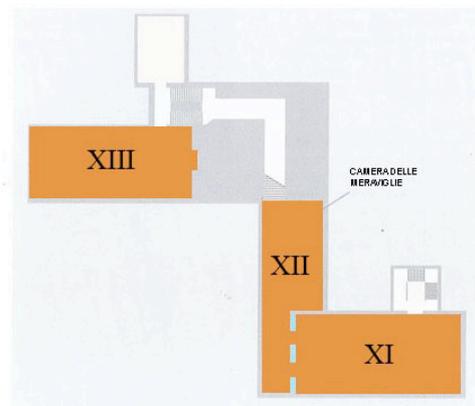
Museo Amedeo Lia
 Museo Civico di arte antica, medievale e moderna

MAL - via delle Spine

[Home Page >> Piano Secondo](#)

Piano Secondo

Al secondo piano, si apre l'ampio **sala XI**, dove troviamo prevalentemente le piccole sculture in bronzo, oltre a pochi ma importanti pezzi in marmo. I bronzetti, vera passione del collezionista rinascimentale e barocco, rappresentano qualitativamente e quantitativamente una sezione fondamentale del museo. Quasi in continuità con la precedente, la **sala XII** ospita i vetri preclassici, classici e moderni, i cristalli di rocca, le maioliche, le terrecotte, i legni, le cassette in pastiglia e i piccoli fozieri, e ancora i coralli. Infine nella **sala XIII**, che conclude il percorso, sono esposte le seicentesche nature morte: i raffinati cesti di frutta, le cucine dove brillano i rami luccicanti, i fiori fermati sulla tela nell'attimo prima che si aprano e lasciando cadere i petali a terra.



3) Pagine dedicate ad ogni singola sala del Museo in cui viene riportata, nella parte testuale, una breve descrizione della sala stessa e della tipologia di opere esposte, a cui viene affiancata un'immagine fotografica della sala e una miniatura navigabile della pianta del piano. Vengono inoltre riportati una serie di link alle opere rientranti nella selezione, che consentono l'accesso al filmato relativo ad ogni singola opera.

Esempio di pagina dedicata ad una delle sale del Museo

Museo Amedeo Lia
MAL Museo Amedeo Lia
Museo Civico di arte antica, medievale e moderna

MAL Museo Amedeo Lia

Home Page >> Piano Primo >> Sala III

Sala III

L'antiquarium archeologico

Nel vano della sala III, ricavato dal solaio ottocentesco della chiesa e corrispondente all'abside della chiesa sottostante, è stato ordinato un piccolo antiquarium; sono esposte sculture pre-classiche e classiche, bronzi e terrecotte archeologiche.

Selezione opere:

- >> Testa virile
- >> Lucerna ad olio con manico a forma di testa di grifone
- >> Testa di Apollo del tipo Liceo

Contatti | Sito Ufficiale del Museo | Credits

Validato da:

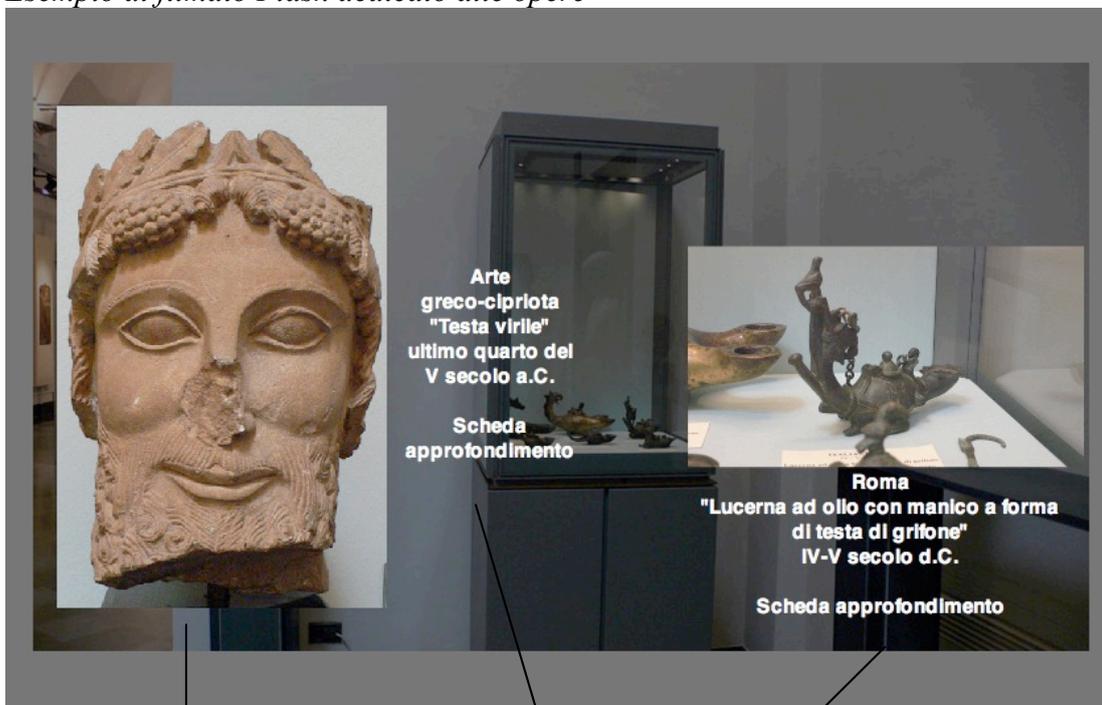
Testo che descrive la tipologia di opere esposte nella sala e elenco di link che consentono l'accesso ai filmati, realizzati in Flash, dedicati alle opere per cui è stato scelto di fornire un approfondimento

Immagine fotografica d'insieme della sala. Cliccando su di essa è possibile visualizzarne l'ingrandimento

Riproduzione in miniatura della pianta cliccabile del piano in cui si trova la sala, che consente l'accesso alle pagine relative alle altre sale che si trovano su quel determinato piano

4) Filmato, realizzato con l'utilizzo del programma Flash, relativo ad ogni singola opera o gruppi di opere, che prevede la visualizzazione della sua collocazione nella sala, con progressiva evidenziazione attraverso l'utilizzo di effetti di variazione di intensità della luminosità e di aumento delle dimensioni del particolare dell'opera. Al termine del filmato vengono visualizzate le relative informazioni e possibilità di accesso ad una scheda di approfondimento.

Esempio di filmato Flash dedicato alle opere



Ingrandimento dell'immagine dell'opera per cui si è scelto di fornire una scheda di approfondimento

Informazioni sull'opera, la cui selezione consente l'accesso alla relativa scheda di approfondimento

5) Scheda di approfondimento dedicata ad ogni singola opera, contenente la descrizione affiancata da un'immagine da catalogo. E' previsto l'inserimento di un link per il caricamento del filmato.

Esempio di scheda di approfondimento delle opere esposte



Torna al filmato

**Arte greco-cipriota: "Testa virile"
ultimo quarto del V secolo a.C.**

La testa virile in calcare giallo databile attorno al 440 a.C. proviene da Cipro, ricco centro produttivo di sculture atte ad ornare i numerosi santuari dell'isola. I tratti del volto sono descritti assai minuziosamente, il capo cinto da una ghirlanda vegetale che si confonde con i boccoli della chioma, le sopracciglia incise a trattini, gli occhi larghi, le palpebre a rilievo, i baffi fluenti ricadenti ai lati delle strette labbra, la barba ampia e ricca. E' questo il ritratto del devoto ideale posto a gratificare con la sua presenza la vanità della divinità, alla quale garantisce il sorriso eterno.



Link che consente di tornare alla visualizzazione del filmato Flash

Breve testo informativo sull'opera

Immagine da catalogo dell'opera

I link inseriti nel footer riportati in ogni singola pagina riportano, rispettivamente, alla sezione “Contatti”, al Sito Ufficiale del Museo Lia e alla sezione “Credits”.

Si riportano di seguito immagini illustrative delle sezioni “Contatti” e “Credits”

Pagina “Contatti”



Pagina “Credits”



2.5 Modifiche al progetto e realizzazione versione finale della Visita Virtuale

Una volta creato il prototipo secondo quanto descritto sopra, esso è stato sottoposto all'attenzione della D.ssa Giorgi, con la quale sono stati maggiormente intrattenuti rapporti essendo preposta al settore informatico del Museo, in occasione di un nuovo incontro.

In tale occasione, è stato fatto il punto della situazione in merito al materiale digitalizzato già disponibile, consistente nelle fotografie da catalogo delle opere (da inserire nelle schede di approfondimento) e dai testi descrittivi, da estrapolare dal sito internet del Museo.

E' stata quindi data piena disponibilità, da parte del Museo, per quanto concerne l'accesso alle sale, per poter raccogliere il materiale necessario.

Si è proceduto, in diverse sedute, alla predisposizione del materiale digitalizzato necessario, per il quale è stato necessario recarsi al Museo ed effettuare scatti fotografici che ritraessero le sale e le opere da inserire all'interno dei filmati in Flash.

Inoltre, per quanto riguarda il materiale disponibile su supporto cartaceo, si è proceduto , per quanto reso possibile dalla tipologia del materiale stesso, alla scannerizzazione delle parti necessarie (es. mappe dei piani del Museo).

Una volta realizzato un possibile percorso tipo scelto dall'utente, simulando ossia una possibile fruizione delle visita virtuale attraverso il passaggio dalla Home Page, quindi dalle pagine rispettivamente dedicate ai singoli piani e alle singole sale, per poi arrivare al filmato Flash dell'opera scelta e alla relativa scheda di approfondimento, è emerso che la parte dinamica risultava troppo scarna, diminuendo "l'effetto" di un percorso virtuale all'interno del Museo.

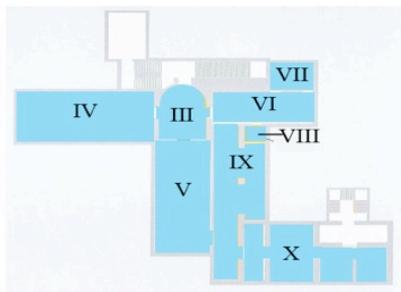
Si è deciso quindi, anche in considerazione dell'analisi citata in precedenza e riferita alle modalità in cui vengono sviluppate le visite virtuali per una selezione di musei, di predisporre una versione alternativa delle pagine dedicate alle singole sale, sostituendo l'immagine statica con un filmato in Flash, di seguito descritto, e con conseguente variazione, a livello grafico, della pagina nel suo complesso, rappresentato dall'immagine nella pagina seguente.



Sala III

L'antiquarium archeologico

Nel vano della sala III, ricavato dal solaio ottocentesco della chiesa e corrispondente all'abside della chiesa sottostante, è stato ordinato un piccolo antiquarium; sono esposte sculture pre-classiche e classiche, bronzi e terrecotte archeologiche.



Riproduzione in miniatura della pianta cliccabile del piano in cui si trova la sala, che consente l'accesso alle pagine relative alle altre sale che si trovano su quel determinato piano

Filmato, realizzato mediante l'utilizzo del programma Flash, che consente la visualizzazione a 360° della sala. All'interno del filmato sono inserite aree sensibili, evidenziate attraverso un effetto di progressivo aumento della luminosità, che consentono l'arresto del filmato al passaggio del mouse e l'accesso al filmato dedicato alle singole opere tramite pressione del tasto del mouse stesso.

L'accesso al suddetto filmato è consentito inoltre attraverso la selezione di una delle voci dell'elenco, posto sulla sinistra della finestra di visualizzazione del filmato della sala.

Al passaggio del mouse su ciascuna delle scritte, inoltre, il filmato viene indirizzato direttamente al fotogramma in cui si trova l'opera corrispondente.

Al posto dell'immagine statica della sala viene quindi inserito un filmato, realizzato con Flash, che visualizza lo scorrimento di un'immagine a 360° della sala, affiancata dall'elenco delle opere selezionate per l'approfondimento.

All'interno del filmato sono inserite aree sensibili al passaggio del mouse, evidenziate da un graduale effetto di aumento dell'intensità di luce, che consentono l'arresto del filmato e l'accesso all'area di approfondimento prevista per ogni singola opera (filmato flash e scheda di approfondimento), accessibile, nella versione precedente, attraverso link testuali.

Inoltre, al passaggio del mouse su ciascuna voce dell'elenco delle opere comprese nella selezione, avviene un rinvio diretto al fotogramma in cui viene visualizzata l'opera, con conseguente possibilità di accesso alla suddetta area di approfondimento.

La miniatura della pianta del piano, rispetto alla versione statica della pagina, è spostata sotto la parte testuale descrittiva, andando quindi a sostituire l'elenco di link, e ne vengono aumentate le dimensioni per consentire una navigazione più agevole.

3. Conclusioni

In definitiva, sono state realizzate due versioni della visita virtuale del Museo, che differiscono sostanzialmente per la parte relativa alle singole sale:

- la versione statica, così come richiesto dai rappresentanti del Museo, prevede l'inserimento di un'immagine fotografica d'insieme della sala e, per l'accesso alla sezione di approfondimento, di un elenco di link costituiti dal titolo delle opere selezionate
- la versione dinamica sostituisce all'immagine fotografica un filmato in Flash che consente una visione a 360° della sala e una maggiore interazione dell'utente, che può accedere alle sezioni di approfondimento agendo direttamente sul filmato.

In conclusione, per la realizzazione del progetto sono stati adottati due criteri differenti, tenendo conto delle diverse esigenze manifestate dai responsabili del Museo, rispetto a quanto ritenuto invece più adeguato per la realizzazione di una visita virtuale.

Per quanto riguarda la fase tecnica della realizzazione, gli strumenti utilizzati sono stati il programma Dreamweaver, per la creazione di pagine in HTML con utilizzo di fogli di stile CSS, e il programma Flash per la realizzazione dei filmati.

Nonostante quanto appurato nell'analisi effettuata su un campione di siti analoghi a quello realizzato, è stato scelto di utilizzare il programma Flash per la realizzazione delle parti dinamiche e interattive in quanto, in considerazione della tipologia di oggetto da realizzare, il programma risultava il più adatto per la resa degli effetti e del grado di interazione desiderato.

Come già accennato, l'intero materiale digitalizzato, ad eccezione delle immagini da catalogo contenute nelle schede di approfondimento, è stato recuperato personalmente tramite la realizzazione di scatti fotografici, avvenuti direttamente sul posto, in più sedute, e relativo adeguamento realizzato tramite l'utilizzo del programma Photoshop.

Quanto realizzato verrà inserito come link all'interno del sito ufficiale del Museo Lia, come accesso alla Visita Virtuale delle sale.

4. Webliografia e Sitografia

4.1 Articoli di riferimento reperiti sul web

- a) Mastrantoni Primo. 2006. *Virtualizzare i beni museali*. Roma, Convegno ADUC. <<http://www.aduc.it>>
- b) Sbrilli Antonella. 2004. *Musei Virtuali e basi di conoscenza*. Venezia, “La Rivista di Engramma”. <<http://62.77.61.20>>
- c) Guerra Luigi, Carrara Barbara, Scala Caludio. 2008. *Virtual&Real: un'ipotesi per la realizzazione di un museo integrato*. <<http://rpd.cib.unibo.it/archive/000000098/>>
- d) Paolini Paolo, Di Blas Nicoletta, Alonzo Francesca. 2005. *ICT per i beni culturali. Esempi di applicazioni*. “AICA – Mondo Digitale”. Anno IV n. 3. <http://www.leonardonline.info/5_5_2006/doc/N5_A2_beni_culturali.pdf>
- e) Paolini Paolo, Barbieri Thimoty, Loiudice Paolo, Alonzo Francesca, Zanti Marco. 2000. *Visiting a museum together: how to share a visit to a virtual world*. “Journal of the American Society for Information Science”. Vol. 51. <<http://portal.acm.org/citation.cfm?id=325467.325472>>

4.2 Siti web di riferimento

- a) *Museo Amedeo Lia*. <<http://www.castagna.it/musei/mal/it/index.htm>>
- b) *Musei Vaticani*. <http://mv.vatican.va/2_IT/pages/MV_Home.html>
- c) *Guggenheim Museum*. <http://www.guggenheim.org/new_york_index.shtml>
- d) *Polo Museale Fiorentino*. <<http://www.uffizi.firenze.it>>
- e) *Galleria d'Arte L'Archimede*. <<http://www.larchimede.com>>
- f) *Museo del Corso*. <<http://museo del corso.com/museo.pl>>